

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE LOMBARDIA

MILANO - LUNEDÌ, 3 AGOSTO 1998

SERIE EDITORIALE ORDINARIA N. 31

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si comunica che in occasione della chiusura estiva il termine ultimo per la consegna degli **AVVISI** in pubblicazione nel BUR **n. 32** Serie Inserzioni e Serie Inserzioni Concorsi del 12 agosto sarà:

MARTEDÌ 4 AGOSTO ALLE ORE 12.00

Si comunica inoltre, che la vendita dei Bollettini presso il palazzo della Regione è sospesa dal **3** al **21 agosto**

S O M M A R I O

A) ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.P.C.R. 14 LUGLIO 1998 - N. 184 Designazione di un componente nel collegio dei revisori dei conti dell'istituto regionale di ricerca, sperimentazione, aggiornamento educativo (I.R.R.S.A.E)	[1.8.0]	1452
D.C.R. 24 MARZO 1998 - N. VI/84I Proposta al consiglio regionale di integrazione della composizione della giunta regionale con la elezione di un assessore	[1.2.0]	1452
D.C.R. 7 LUGLIO 1998 - N. VI/937 Rideterminazione della composizione delle commissioni consiliari permanenti e speciale «Bassanini»	[1.2.0]	1453
D.C.R. 8 LUGLIO 1998 - N. VI/940 Mozione concernente l'impegno a favorire l'istituzione del tribunale penale internazionale permanente a Roma entro il 17 luglio 1998	[1.1.3]	1453
D.C.R. 8 LUGLIO 1998 - N. VI/941 Mozione concernente la riqualificazione e la messa in sicurezza del territorio del comune di Ardenno colpito dalla calamità del 26 e 27 giugno 1998	[4.1.0]	1454
D.C.R. 8 LUGLIO 1998 - N. VI/942 Mozione concernente l'impegno a finanziare la ricostruzione del territorio del comune di Ardenno colpito dall'alluvione del 26 e 27 giugno scorsi	[4.1.0]	1454
D.C.R. 8 LUGLIO 1998 - N. VI/943 Mozione concernente lo stato di attuazione della «legge Valtellina» e l'impegno della giunta a garantire il ripristino delle condizioni essenziali nel comune di Ardenno in seguito alla calamità del 26 e 27 giugno 1998	[4.1.0]	1454
D.C.R. 8 LUGLIO 1998 - N. VI/944 Mozione concernente l'impegno della giunta a garantire i livelli di assistenza minimi previsti sul territorio montano nel riordino dei sistemi di emergenza sanitaria	[3.2.0]	1455
D.C.R. 8 LUGLIO 1998 - N. VI/945 Mozione concernente l'istituzione del pronto soccorso presso la struttura ospedaliera di Morbegno	[3.2.0]	1455

C) DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 12 GIUGNO 1998 - N. 6/36809 L.r. 16 agosto 1982, n. 52 - Autorizzazione all'Enel s.p.a. - direzione distribuzione Lombardia - Milano per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 132 kV «Malegno-Darfo» - Allacciamento «C.S. Resio» e relative opere accessorie nei comuni di Darfo Boario Terme e Esine (BS) - Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità - Dichiarazione di inamovibilità - Approvazione variante allo strumento urbanistico (PRG)	[5.1.3]	1456
D.G.R. 29 GIUGNO 1998 - N. 6/37118 Adeguamento tariffario dei servizi pubblici di trasporto ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 11 settembre 1989, n. 44	[5.2.1]	1459
D.G.R. 3 LUGLIO 1998 - N. 6/37213 Piano di dismissioni dei beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile della regione Lombardia - Autorizzazione allo svolgimento delle procedure di alienazione per il periodo 1998/2000	[2.4.0]	1463

D) CIRCOLARI E COMUNICATI

COM.R. N. 31/128-SE.O. 1998 Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile - Comunicato n. 128 del 20 luglio 1998 - Incarichi di collaudo assegnati il 13 luglio 1998	[5.1.3]	1466
COM.R. N. 31/130-SE.O. 1998 - 22 LUGLIO 1998 Comunicato della Direzione Generale Cultura n. 130 del 22 luglio 1998 - Nominativi degli esperti che prestano la loro consulenza nell'ambito del comitato legislativo, istituito quale supporto della giunta regionale e dei suoi componenti (l.r. 16/96)	[1.4.3]	1466
COM.R. N. 31/131-SE.O. 1998 - 22 LUGLIO 1998 Comunicato della Direzione Generale Interventi Sociali n. 131 del 22 luglio 1998 - Nominativi degli esperti che prestano la loro consulenza nell'ambito del comitato legislativo, istituito quale supporto della giunta regionale e dei suoi componenti (l.r. 16/96)	[1.4.3]	1467

- 1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
 1.2.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Ordinamento regionale
 1.1.3 ASSETTO ISTITUZIONALE / Profili generali / Affari di politica internazionale e comunitaria
 4.1.0 SVILUPPO ECONOMICO / Interventi speciali
 3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità
 5.1.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Lavori pubblici ed espropri
 5.2.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione / Trasporti
 2.4.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Demanio e patrimonio
 1.4.3 ASSETTO ISTITUZIONALE / Organizzazione e personale / Incarichi esterni

COM.R. N. 31/132-SE.O. 1998 - 22 LUGLIO 1998	[1.4.3]	
Comunicato della Direzione Generale Artigianato n. 132 del 22 luglio 1998 - Nominativi degli esperti che prestano la loro consulenza nell'ambito del comitato legislativo, istituito quale supporto della giunta regionale e dei suoi componenti (l.r. 16/96)		1467
COM.R. N. 31/133-SE.O. 1998 - 22 LUGLIO 1998	[1.4.3]	
Comunicato della Direzione Generale Formazione e Lavoro n. 133 del 22 luglio 1998 - Nominativi degli esperti che prestano la loro consulenza nell'ambito del comitato legislativo, istituito quale supporto della giunta regionale e dei suoi componenti (l.r. 16/96)		1467
COM.R. N. 31/134-SE.O. 1998 - 22 LUGLIO 1998	[1.4.3]	
Comunicato della Direzione Generale Presidenza - Comitato Legislativo n. 134 del 22 luglio 1998 - Nominativi degli esperti che prestano la loro consulenza nell'ambito del comitato legislativo, istituito quale supporto della giunta regionale e dei suoi componenti (l.r. 16/96)		1468
COM.R. N. 31/138-SE.O. 1998 - 30 LUGLIO 1998	[1.8.0]	
Il Consiglio regionale - Comunicato n. 138 del 30 luglio 1998 - Candidature per nomine componenti comitato per la montagna		1468
COM.R. N. 31/136-SE.O. 1998 - 23 LUGLIO 1998		
Comunicato n. 136 del 23 luglio 1998 dell'Ufficio Segreteria di Giunta - Riepilogo fascicoli BURL del mese di giugno 1998		1468

E) DECRETI DEI DIRETTORI GENERALI

D.D.G. 13 LUGLIO 1998 - N. 64465	[4.5.0]	
Rettifica per mero errore formale del bando allegato alla d.g.r. n. 6/36782 del 12 giugno 1998		1469
D.D.G. 28 LUGLIO 1998 - N. 65812	[4.3.2]	
Direzione generale agricoltura - L.r. 15 dicembre 1993, n. 37 - Norme per il trattamento, la maturazione e l'utilizzo dei reflui zootecnici. Art. 9 - Apertura dei termini per la presentazione di domande di contributo e riammissione di domande già ritenute non ammissibili		1469

G) ATTI DELLO STATO

Corte costituzionale

C.COST. N. 31/183-SE.O. 1998		
Ordinanza n. 183 dell'8 maggio 1998		1470

A) ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

[BUR1998011]

[1.8.0]

D.P.C.R. 14 LUGLIO 1998 - N. 184**Designazione di un componente nel collegio dei revisori dei conti dell'istituto regionale di ricerca, sperimentazione, aggiornamento educativo (I.R.R.S.A.E)****IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto l'art. 11 del d.P.R. del 31 maggio 1974 «Sperimentazione e ricerca educativa, aggiornamento culturale e professionale ed istituzione dei relativi istituti»;

Visto lo Statuto dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione, aggiornamento educativo;

Verificato che spetta al consiglio regionale la designazione di un componente nel collegio dei revisori dei conti dell'istituto in oggetto;

Constatato che il consiglio regionale non ha provveduto a designare un componente nel collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione, aggiornamento educativo nei termini previsti dalla legge regionale 6 aprile 1995 n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione»;

Sentito il parere del comitato tecnico di valutazione di cui all'art. 8 della l.r. 14/95;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 comma 2 della l.r. 6 aprile 1995 n. 14;

Decreta

Di designare, per quanto in premessa quale componente del collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo il signor Gianfranco Cornali nato a Brescia l'8 gennaio 1943, ivi residente via del Risorgimento n. 59.

Il presidente: Morandi

[BUR1998012]

[1.2.0]

D.C.R. 24 MARZO 1998 - N. VI/841**Proposta al consiglio regionale di integrazione della composizione della giunta regionale con la elezione di un assessore**

Presidenza del presidente Morandi

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Richiamata la propria deliberazione n. VI/7 del 27 giugno 1995 con la quale, a norma dell'art. 23 dello Statuto, sulla base del documento programmatico, sono stati eletti il presidente e la giunta regionale;

Richiamata altresì la d.c.r. VI/58 del 17 ottobre 1995 con la quale si è provveduto ad una nuova determinazione degli incarichi assessorili;

Dato atto che la giunta regionale è attualmente così composta:

Presidente - Roberto Formigoni

Alberto Zorzoli - vicepresidente e assessore al bilancio

Donato Giordano - assessore agli affari generali e personale

Guido Bombarda - assessore ai giovani, formazione professionale, lavoro e sport

Giuliano Sala - assessore all'urbanistica e territorio

Maurizio Bernardo - assessore alla famiglia e politiche sociali

Carlo Borsani - assessore alla sanità

Marzio Tremaglia - assessore alla trasparenza e cultura

Francesco Fiori - assessore all'agricoltura

Massimo Corsaro - assessore all'artigianato

Alberto Guglielmo - assessore alle attività produttive

Giorgio Pozzi - assessore ai trasporti e viabilità

Franco Nicoli Cristiani - assessore all'ambiente ed energia

Milena Bertani - assessore ai lavori pubblici e edilizia residenziale

Elena Gazzola - assessore alle autonomie locali e federalismo;

Considerato che a norma dell'art. 22 dello statuto la giunta regionale è composta dal presidente e da un numero di assessori non superiore a sedici, tra cui il vicepresidente;

Preso atto della proposta avanzata dal presidente della giunta, su mandato della medesima, in ordine alla integrazione della composizione della giunta regionale con la elezione di un Assessore ed alla conseguente variazione delle direzioni generali interessate;

Udita altresì la proposta del presidente della giunta di nomina ad assessore al territorio e edilizia residenziale del consigliere Alessandro Moneta;

Ritenuto di approvare le proposte illustrate dal presidente della giunta

Delibera

1. di approvare le proposte del presidente della giunta di integrare la composizione della giunta con la nomina ad assessore del consigliere Alessandro Moneta e di ridefinire gli incarichi come segue:

Alberto Zorzoli - vicepresidente e assessore al bilancio

Donato Giordano - assessore agli affari generali e personale

Guido Bombarda - assessore ai giovani, formazione professionale, lavoro e sport

Giuliano Sala - assessore all'urbanistica

Maurizio Bernardo - assessore alla famiglia e politiche sociali

Carlo Borsani - assessore alla sanità

Marzio Tremaglia - assessore alla trasparenza e cultura

Francesco Fiori - assessore all'agricoltura

Massimo Corsaro - assessore all'artigianato

Alberto Guglielmo - assessore alle attività produttive

Giorgio Pozzi - assessore ai trasporti e viabilità

Franco Nicoli Cristiani - assessore all'ambiente ed energia

Milena Bertani - assessore ai lavori pubblici e protezione civile

Elena Gazzola - assessore alle autonomie locali e federalismo

Alessandro Moneta - assessore al territorio ed edilizia residenziale;

2. di prendere atto dell'allegata variazione delle direzioni generali;

3. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del presente atto.

Il presidente: Giancarlo Morandi

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Corrado Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

VARIAZIONI DELLE DIREZIONI GENERALI

- D.G. urbanistica
- D.G. tutela ambientale
- D.G. opere pubbliche e protezione civile
- D.G. territorio ed edilizia residenziale

Direzione Generale Urbanistica

Competenze in materia di:

1. Pianificazione strategica e ordinamento
2. Sviluppo sostenibile del territorio
3. Urbanistica

Direzione Generale Tutela Ambientale

Competenze in materia di:

1. Strategie ambientali integrate

2. Rifiuti e residui recuperabili
3. Protezione ambientale e sicurezza industriale
4. Risorse energetiche e ambientali, tutela dell'ambiente naturale e parchi
5. Tutela delle acque, attività e pianificazione delle cave

**Direzione Generale Opere Pubbliche
e Protezione Civile**

Competenze in materia di:

1. Difesa del suolo e gestione delle acque pubbliche
2. Opere di interesse regionale
3. Opere di interesse locale
4. Protezione civile

**Direzione Generale Territorio e Edilizia Residenziale
di nuova istituzione**

Competenze in materia di:

1. Interventi straordinari, riassetto e geologia del territorio
2. Progetti e interventi territoriali
3. Edilizia residenziale

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI	I	II	III	IV	V	VI	VII
<i>Gruppo consiliare</i>	<i>numero componenti</i>						
Forza Italia	3	4	5	4	4	3	5
Alleanza Nazionale	1	2	1	2	1	2	2
Partito democratico della sinistra/Democratici di sinistra	2	2	3	3	3	2	3
Lega Nord/Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania	3	2	3	3	2	2	3
Misto	1 consigliere di ogni formaz. politica in ciascuna commissione						
Tutti gli altri gruppi	1 consigliere per ciascuna commissione						

2. di definire come segue la composizione della commissione consiliare speciale per l'attuazione delle leggi Bassanini:

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DELLE LEGGI BASSANINI	
<i>Gruppo consiliare</i>	<i>numero componenti</i>
Forza Italia	2
Alleanza Nazionale	2
Lega Nord/Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania	2
Misto	1 consigliere di ogni formazione politica
Tutti gli altri gruppi	1 consigliere

Il presidente: Giancarlo Morandi
I consiglieri segretari:
Luciano Valaguzza - Corrado Tomassini
Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

[BUR1998013]

[1.2.0]

D.C.R. 7 LUGLIO 1998 - N. VI/937

Rideterminazione della composizione delle commissioni consiliari permanenti e speciale «Bassanini»

Presidenza del presidente Morandi.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti l'art. 16 dello Statuto e gli artt. 21 e 22 del regolamento interno;

Richiamata la propria deliberazione n. VI/850 del 21 aprile 1998 «Rinnovo delle commissioni consiliari permanenti», modificata con deliberazione n. VI/931 del 17 giugno 1998, nonché la deliberazione n. VI/851 del 21 aprile 1998 «Istituzione della commissione speciale per l'attuazione delle leggi Bassanini»;

Vista la deliberazione 1° luglio 1998, n. 342, dell'ufficio di presidenza relativa alla nuova composizione di alcuni gruppi consiliari;

Viste le comunicazioni del 1° luglio 1998 dei presidenti dei gruppi Forza Italia e CDU con le quali si chiede di rideterminare il numero dei rappresentanti dei rispettivi gruppi in seno alle commissioni consiliari permanenti e speciale «Bassanini»;

Vista la proposta dell'ufficio di presidenza adottata con deliberazione n. 343 del 1° luglio 1998;

A parziale modificazione delle deliberazioni consiliari sopraccitate;

Delibera

1. di definire come segue la composizione delle commissioni consiliari permanenti:

[BUR1998014]

[1.1.3]

D.C.R. 8 LUGLIO 1998 - N. VI/940

Mozione concernente l'impegno a favorire l'istituzione del tribunale penale internazionale permanente a Roma entro il 17 luglio 1998

Presidenza del presidente Morandi.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto

che in questi giorni l'Italia ospita la conferenza diplomatica dell'ONU per l'istituzione del tribunale penale internazionale permanente;

che sono presenti rappresentanti di più di 150 paesi, impegnati in un negoziato teso a superare i vari veti incrociati (che in questi anni hanno paralizzato i lavori) sul progetto di Statuto di un tribunale penale internazionale, giusto, indipendente ed efficace, alla fine di un secolo che, solo negli ultimi 50 anni ha visto 250 conflitti con oltre 200 milioni di morti;

Considerato

che la violenza, l'odio etnico e gli stermini di massa continuano tragicamente a segnare il cammino dell'umanità;

che la conferenza rappresenta un'occasione storica e irripetibile per la creazione di un'effettiva giurisdizione internazionale in grado di mettere fine all'impunità di cui beneficiano i responsabili dei più efferati crimini contro l'umanità;

che l'Italia è stata tra i paesi più impegnati nel negoziato

e ha avuto il merito di proporre sin dal 1994 Roma come sede della conferenza diplomatica;

Chiede alla giunta regionale

di fare quanto in suo potere, attraverso tutta l'attività politica e diplomatica necessaria, per attivare ed accelerare i lavori, al fine di favorire la ricerca delle soluzioni appropriate per giungere, il 17 luglio - termine dei lavori della conferenza - all'istituzione di un tribunale internazionale indipendente, equo ed efficace.

Il presidente: Giancarlo Morandi

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Corrado Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

[BUR1998015]

[4.1.0]

D.C.R. 8 LUGLIO 1998 - N. VI/941

Mozione concernente la riqualificazione e la messa in sicurezza del territorio del comune di Ardenno colpito dalla calamità del 26 e 27 giugno 1998

Presidenza del presidente Morandi

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Viste le calamità del 26 e 27 giugno ad Ardenno, in provincia di Sondrio, che hanno determinato l'alluvionamento di una porzione importante del paese con gravi danni alle abitazioni, alle attività commerciali e produttive e alle infrastrutture;

Considerato che il dissesto del territorio risulta strettamente correlato ai gravi incendi boschivi che hanno interessato vaste aree boscate della Valtellina nella scorsa primavera;

Valutato altresì che le conseguenze del degrado ambientale prodotto dal fuoco sono risultate amplificate dalla scarsa attenzione riservata nei tempi passati alla edificazione di case e infrastrutture;

Ritenuto che quanto accaduto ad Ardenno possa essere assunto come evento emblematico riproducibile in molte altre realtà della montagna lombarda egualmente interessate da situazione di degrado ambientale, scarsa comprensione delle dinamiche di versante, interventi di sistemazione idraulica non ottimali ed edificazione non sempre attenta alla sicurezza;

Preso atto della avvenuta approvazione della legge per la montagna che riserva particolari provvidenze per gli interventi di riqualificazione ambientale e ripristino idrogeologico;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1) a dare sollecita attuazione agli adempimenti alla stessa riservati dalla legge sulla montagna in modo che vengano ad essere predisposti i necessari strumenti per la gestione delle azioni e delle risorse previste;

2) a valutare l'opportunità, partendo dall'episodio di Ardenno, di costruire un progetto integrato di riqualificazione e messa in sicurezza del versante e dell'abitato, in grado di ristabilire condizioni positive per la permanenza delle persone, che valga anche come modello di intervento preventivo per la rimozione delle situazioni di rischio;

3) ad attivare da subito i canali finanziari e procedurali necessari al riconoscimento dei danni patiti dalle persone e dalle imprese e al ripristino delle condizioni minimali per i servizi e le infrastrutture.

Il presidente: Giancarlo Morandi

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Corrado Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

[BUR1998016]

[4.1.0]

D.C.R. 8 LUGLIO 1998 - N. VI/942

Mozione concernente l'impegno a finanziare la ricostruzione del territorio del comune di Ardenno colpito dall'alluvione del 26 e 27 giugno scorsi

Presidenza del presidente Morandi

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Considerato che Ardenno (SO) causa l'alluvione del 26 e 27 giugno u.s. ha subito gravi danni a persone e cose;

che ciò è stato favorito dal grave dissesto territoriale della zona dovuto non solo agli incendi che la scorsa estate hanno colpito vaste aree della Valtellina, ma anche dalla disinvoltura con cui, fino ad un recente passato, si è permesso di edificare in quella zona;

che Ardenno non può essere considerato un episodio isolato, bensì esempio emblematico delle realtà montane della nostra regione che vivono identiche situazioni di degrado ambientale, scarsa comprensione delle dinamiche di versante, interventi di sistemazione idraulica non ottimali ed edificazione non attenta alla sicurezza;

che dal governo sono stati stanziati 7 miliardi per la realizzazione di nuove basi per elicotteri della forestale;

che in tutto il nord e quindi anche in Lombardia, non esiste una base per questi elicotteri;

Valutato che recentemente è stata approvata da questo consiglio la legge sulla montagna che riserva dei fondi per gli interventi volti alla riqualificazione ambientale e al ripristino idrogeologico;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad operare per il reperimento dei fondi necessari alla ricostruzione di Ardenno e al risarcimento dei danni subiti dalle persone e dalle imprese locali, nonché per ripristinare servizi e infrastrutture utili per il vivere civile;

- ad avviare con urgente sollecitudine l'attuazione delle disposizioni enunciate nella legge sulla montagna;

- a valutare la possibilità di predisporre un progetto per la realizzazione di una base per elicotteri della forestale, in Valtellina;

- a predisporre un progetto di riqualificazione e messa in sicurezza dell'abitato di Ardenno e del versante interessato, in grado di garantire una sicura permanenza delle persone nella zona in oggetto e che possa valere come modello per prevenire situazioni di rischio.

Il presidente: Giancarlo Morandi

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Corrado Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

[BUR1998017]

[4.1.0]

D.C.R. 8 LUGLIO 1998 - N. VI/943

Mozione concernente lo stato di attuazione della «legge Valtellina» e l'impegno della giunta a garantire il ripristino delle condizioni essenziali nel comune di Ardenno in seguito alla calamità del 26 e 27 giugno 1998

Presidenza del presidente Morandi

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i gravi eventi alluvionali e franosi che hanno interessato il 26 e 27 giugno scorsi il comune di Ardenno (SO), procurando rilevanti danni all'abitato, alle infrastrutture, alle attività commerciali e produttive;

Considerato che la frana pare conseguenza degli incendi, probabilmente dolosi, che si sono verificati nel marzo scorso sull'intero versante e che hanno determinato l'alterazione del suolo ingigantendo la portata d'acqua e di limo verso valle, investendo le frazioni a monte di Ardenno e lo stesso centro del paese;

che sui versanti incendiati sono stati appena avviati gli interventi di messa in sicurezza;

Valutato che questi ed altri recenti eventi franosi sono sicuramente riconducibili a situazioni di criticità non considerate nell'attuazione della legge 102/90 e destano quindi forte preoccupazione circa un effettivo monitoraggio dell'evoluzione delle condizioni di pericolosità e rischio di tutte le aree della nostra regione interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico;

che le situazioni idrogeologiche molto severe e la conseguente necessità di attribuire priorità assoluta alla sicurezza ed al riassetto ambientale devono comportare un'attenta valutazione delle destinazioni dei fondi ancora disponibili dalla legge 102/90;

Ritenendo indispensabile che il consiglio regionale stesso

espliciti anche sull'attuazione della sopracitata legge Valtolina tutte le sue funzioni statutarie, superando la sostanziale esclusione finora subita per quanto concerne l'iter attuativo di detta legge;

INVITA

le commissioni consiliari V e VI a convocarsi in seduta congiunta al fine di valutare approfonditamente la situazione determinatasi ad Ardenno e, più in generale, disporre di un quadro conoscitivo dell'intera situazione relativa all'attuazione della legge 102/90, con particolare attenzione alla relazione 1997 al parlamento;

IMPEGNA

la commissione consiliare V a licenziare in tempi rapidi il documento «criteri e indirizzi relativi alla componente geologica della pianificazione comunale» in attuazione della legge regionale 41/97, nonché l'integrazione del piano stralcio di bacino, integrativo della prima fase del piano di difesa del suolo assegnato alla commissione medesima;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a garantire tutti gli interventi di emergenza necessari al ripristino delle condizioni essenziali per i servizi e le infrastrutture e ad operare per il riconoscimento dei danni patiti dai cittadini e dalle imprese del comune di Ardenno;

a valutare prioritari nella programmazione della seconda fase del piano di difesa del suolo della legge 102/90 gli interventi di difesa e manutenzione del territorio;

in particolare, a definire un piano di riqualificazione e messa in sicurezza del versante interessato dalla frana, che, anche attraverso il cofinanziamento europeo di un parallelo progetto LIFE, veda realizzarsi un grande intervento pilota di ripristino ambientale e di rinnovazione forestale dell'intero versante.

Il presidente: Giancarlo Morandi

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Corrado Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

[BUR1998018]

[3.2.0]

D.C.R. 8 LUGLIO 1998 - N. VI/944

Mozione concernente l'impegno della giunta a garantire i livelli di assistenza minimi previsti sul territorio montano nel riordino dei sistemi di emergenza sanitaria

Presidenza del presidente Morandi

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'atto programmatico relativo al punto 2 della d.g.r. 27099 del 9 aprile 1994 «Atto di indirizzo per il riordino del sistema di emergenza - urgenza sanitaria in Lombardia» con il quale vengono individuati i presidi per le attività di emergenza e urgenza;

Constatato che l'individuazione dei presidi da destinare a primo intervento è stata effettuata «sulla scorta dei dati epidemiologici dei dati di attività disponibili e degli elementi riferiti alle condizioni geografiche, strutturali ed infrastrutturali delle aree urbane ed extraurbane» senza dare conto di aver verificato le particolari condizioni esistenti sul territorio montano che possano impedire di assicurare livelli uniformi di assistenza alle popolazioni ivi residenti;

Preso atto di quanto contenuto nella legge regionale n. 10 del 29 giugno 1998 «disposizioni per la valorizzazione, lo sviluppo e la tutela del territorio montano in attuazione della legge 97/1994», ed in particolare al comma 3 dell'art. 31 (la regione assicura per le zone montane l'erogazione dei livelli uniformi di assistenza previsti dalla legislazione nazionale ed altresì livelli più elevati per zone particolarmente isolate, sulla base di proprie risorse) e ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'art. 36 (la giunta regionale, nella definizione dei criteri di organizzazione sul territorio dell'assistenza sanitaria, per le zone montane tiene conto degli elementi di condizionamento e disagio costituite... dalla difficoltà dei collegamenti, anche in relazione alle condizioni climatiche.... Nelle zone a medio ed elevato disagio l'organizzazione sul territorio montano può prescindere dai parametri di

costo ed efficienza utilizzabili per il territorio urbano.... La giunta regionale determina le possibilità di scostamento dai suddetti parametri, in relazione alla necessità di garantire al territorio montano un servizio sanitario efficiente e comunque ricompreso nei livelli minimi di assistenza previsti, sia in termini di raggiungibilità dei presidi ospedalieri per l'urgenza e l'emergenza che per quanto riguarda le prestazioni sul territorio... La regione garantisce il servizio di eliambulanza per tutto il territorio montano ed attrezzatura le strutture ospedaliere con idonei punti di atterraggio);

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a verificare le determinazioni contenute nella d.c.r. VI/932 (già PDA/0471) relativamente alla garanzia del mantenimento dei livelli di assistenza minimi previsti sul territorio montano, con particolare riferimento ai servizi di emergenza e urgenza;

2. a correlare i contenuti dei piani provinciali della sanità per la parte di emergenza-urgenza con le verifiche di cui al punto 1;

3. a proporre le modifiche alla d.c.r. VI/932 in relazione all'accertamento effettuato al punto 1;

SI IMPEGNA ALTRESÌ

a verificare ogni futuro provvedimento inerente le prestazioni sanitarie in coerenza con quanto contenuto nella legge n. 10/98 d'anziché citata a partire dai contenuti della d.g.r. 33351 del 19 dicembre 1997 proposta per parere alla commissione III, in relazione particolarmente al «piano relativo alle tipologie, alla distribuzione e alle modalità di impiego dei mezzi di soccorso del sistema sanitario di emergenza-urgenza sanitaria in Lombardia».

Il presidente: Giancarlo Morandi

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Corrado Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

[BUR1998019]

[3.2.0]

D.C.R. 8 LUGLIO 1998 - N. VI/945

Mozione concernente l'istituzione del pronto soccorso presso la struttura ospedaliera di Morbegno

Presidenza del presidente Morandi

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'atto programmatico relativo al punto 2 della d.g.r. 27099 dell'8 aprile 1997 «Atto di riordino del sistema di emergenza-urgenza sanitaria in Lombardia»;

Considerato che l'individuazione dei presidi da destinare a primo intervento è stata effettuata sulla scorta dei dati epidemiologici di attività disponibili e degli elementi riferiti alle condizioni geografiche, strutturali ed infrastrutturali delle aree urbane ed extraurbane senza dar conto di aver verificato le particolari condizioni esistenti sul territorio montano che possano impedire di assicurare livelli uniformi di assistenza alle popolazioni ivi residenti;

Preso atto che tali dati sono stati meglio precisati ed aggiornati come segue:

a) posizione geografica: l'ospedale di Morbegno è situato all'imbocco della provincia di Sondrio, in posizione rilevante sia per la provincia di Sondrio che per la provincia di Lecco, alla confluenza di ben 4 valli laterali e di una costiera a Nord, con forte connotazione turistica. A seguito della chiusura del pronto soccorso di Bellano, l'attuale pronto soccorso costituisce l'unica struttura di intervento sulla direttrice Sondrio Lecco, lunga 85 km;

b) popolazione: la popolazione residente nel Mandamento rappresenta una potenziale utenza di 40.000 unità oltre circa 10.000 provenienti dalle vicine province e circa 10.000 turisti stanziali. La presenza di categorie lavorative a rischio per quanto concerne gli incidenti sul lavoro è stimata in 1.500 addetti alle attività industriali, più di 300 addetti alle attività artigiane, più di 300 addetti alle attività commerciali;

c) viabilità: il Mandamento afferente all'ospedale di Morbegno è collegato con le province vicine attraverso la SS 38, la via Valeriana 402 e la via provinciale diretta al Passo

S. Marco (BG). Il flusso viario è di 20.000 veicoli al giorno, provenienti da Sondrio, Milano, Como, purtroppo con un alto numero di incidenti stradali (già si contano 33 incidenti gravi dal 1° gennaio 1998 ad oggi). Da molti anni, stante il traffico sopraindicato, è impossibile raggiungere il pronto soccorso di Sondrio e il pronto soccorso di Lecco nell'arco di 20 minuti;

d) struttura ospedaliera esistente: in data 29 aprile 1996 è stato approvato dalla regione Lombardia il progetto esecutivo per l'ampliamento del pronto soccorso di Morbegno e servizi annessi per un importo di L. 3.000.000.000. I lavori appaltati sono in corso di realizzazione, nel rispetto dei tempi previsti. Tale adeguamento della struttura doterà il pronto soccorso di spazi e percorsi adeguati oltre che di arredi completi;

– il personale infermieristico è già attualmente adeguato al carico di lavoro: 3 infermieri presenti su 3 turni di 24 ore più una caposala. L'unico aggravio di spesa è rappresentato dal personale medico;

– nell'anno 1997 sono state fatte 11.900 prestazioni nel distretto di Morbegno, più 2.600 di altri da fuori provincia, 730 di altri distretti, per un totale di 15.230 prestazioni;

– nel primo quadrimestre del 1998 sono state effettuate 5.200 prestazioni e quindi si confermano i numeri dell'anno precedente;

Tenuto conto che la nuova legge regionale «Disposizioni per la valorizzazione, lo sviluppo e la tutela del territorio montano, in attuazione della legge 97/94», in particolare al comma 3, dell'art. 31 che garantisce da parte della regione per le zone montane, l'erogazione dei livelli uniformi di assistenza prevista dalla legislazione nazionale ed altresì livelli più elevati e nelle zone a medio ed elevato disagio l'organizzazione sul territorio montano a prescindere dai parametri di costo ed efficienza utilizzabili per il territorio urbano, concede alla giunta regionale la possibilità di scostamento dai suddetti parametri, in relazione alla necessità di garantire al territorio montano un servizio sanitario efficiente e comunque ricompreso nei livelli minimi di assistenza previsti, sia in termini di raggiungibilità dei presidi ospedalieri per emergenza-urgenza che per quanto riguarda le prestazioni sul territorio;

Constato che il numero e la tipologia dei pazienti che attualmente transitano nel pronto soccorso richiedono un'organizzazione pluridisciplinare tipica del pronto soccorso, in quanto il servizio di primo intervento nei fatti e nella definizione è destinato ad orientare il flusso dell'utenza verso altre strutture più che a svolgere un'attività di diagnosi e cura;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a far propria la proposta di modifica della deliberazione consiliare n. VI/932 approvata nella seduta di consiglio del 17 giugno 1998;

CHIEDE

per i motivi sopra indicati, l'istituzione del pronto soccorso (definito nell'atto di indirizzo per il riordino del sistema di emergenza-urgenza sanitaria in Lombardia) presso la struttura ospedaliera di Morbegno.

Il presidente: Giancarlo Morandi
I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Corrado Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

C) DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

[BUR19980110]

[5.1.3]

D.G.R. 12 GIUGNO 1998 - N. 6/36809

L.r. 16 agosto 1982, n. 52 - Autorizzazione all'Enel s.p.a. - direzione distribuzione Lombardia - Milano per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 132 kV «Malegno-Darfo» - Allacciamento «C.S. Resio» e relative opere accessorie nei comuni di Darfo Boario Terme e Esine (BS) - Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità - Dichiarazione di inamovibilità - Approvazione variante allo strumento urbanistico (PRG)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 16 agosto 1982, n. 52 «Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volt» e l'art. 9 del d.p.r. 18 marzo 1965, n. 342 con il quale si dichiara la pubblica utilità, nonché l'indifferibilità ed urgenza delle opere relative agli elettrodotti;

Vista la domanda in data 1 agosto 1996 corredata di relazione tecnica e disegno n. 24124/L, con la quale l'Enel s.p.a. - direzione distribuzione Lombardia - ingegneria - ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, ai sensi del d.p.r. 18 marzo 1965, n. 342, della linea elettrica a 132 kV «Malegno-Darfo», allacciamento «C.S. Resio» e relative opere accessorie nei comuni di Darfo Boario Terme e Esine (BS);

Visti gli atti dell'eseguita istruttoria durante la quale non sono state presentate opposizioni o reclami;

Dato atto che l'Enel s.p.a. ha ottenuto i prescritti nulla-osta da parte delle autorità e degli enti interessati;

Visto, in particolare, che l'Enel s.p.a. ha ottenuto, da parte del settore urbanistica e territorio - servizio beni ambientali, parere favorevole per l'intervento ricadente in zona vincolata ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, con nota in data 24 ottobre 1996, n. 43824;

Considerato che il comune di Esine con deliberazione consiliare in data 29 novembre 1996, n. 49, esecutiva ha espresso parere favorevole all'impianto delle opere succitate in area con destinazione non conforme allo strumento urbanistico ed edilizio vigente (PRG);

Considerato che l'Enel s.p.a. con dichiarazione in data 30 settembre 1997 si è obbligata ad accettare le condizioni stabilite nei nulla-osta e consensi di massima;

Vista e fatta propria dal dirigente del servizio proponente la relazione dell'ufficio del genio civile di Brescia trasmessa con nota in data 22 ottobre 1997, n. 11269 con la quale viene espresso parere favorevole all'accoglimento della domanda di autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio delle opere in questione con le prescrizioni e gli obblighi per il richiedente contenuti nei pareri degli enti interessati e dallo stesso accolti con la sottoscrizione dell'atto di accettazione in data 30 settembre 1997 dando atto, tra l'altro, che il tracciato della linea a 132 kV risulta essere il meno pregiudizievole per i fondi serventi;

Considerato che le opere di cui trattasi, in quanto destinate a potenziare ed adeguare la rete di distribuzione alle utenze in continuo aumento, rivestono carattere di utilità generale;

Ritenuto pertanto dal dirigente del servizio proponente giustificata e quindi accoglibile la domanda di autorizzazione inerente la costruzione e l'esercizio delle progettate opere;

Considerato che a norma dell'art. 13 della l.r. n. 52/82 le linee elettriche con tensione superiore a 130 kV sono inamovibili;

Ricordato:

– che entro il termine iniziale, stabilito nella parte autorizzativa, l'Enel s.p.a. dovrà presentare al servizio provinciale del genio civile competente per territorio i piani particolareggiati di esecuzione descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere agli asservimenti coattivi ed alle eventuali espropriazioni;

– che le opere dovranno essere costruite in conformità alle disposizioni di cui al regolamento di esecuzione della legge 28 giugno 1986, n. 339 approvato con d.m. in data 21 marzo 1988, ed ai disposti dei d.p.c.m. in data 23 aprile 1992 e 28 settembre 1995 secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di cui alle premesse e dovranno essere collaudate a termini di legge;

– che ai sensi dell'art. 5 della l.r. 16 agosto 1982, n. 52 l'autorizzazione di cui al presente atto, in presenza di deliberazione consiliare con la quale il comune interessato esprime parere favorevole all'impianto delle opere succitate in area con destinazione non conforme allo strumento urbanistico ed edilizio vigente, costituisce approvazione di variante a detto strumento;

Stabilito:

– che l'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi della richiamata legge 16 agosto 1982, n. 52;

– che l'Enel s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere in questione, sollevando la regione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

– che l'Enel s.p.a. resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo, ai sensi dell'art. 17, comma 32, legge 15 maggio 1997, n. 127;

all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

Recepite le premesse;

– Di autorizzare l'Enel s.p.a. - direzione distribuzione Lombardia - ingegneria - a costruire ed esercire le opere elettriche di cui alle premesse localizzate come indicato nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente atto.

– Di dichiarare che la presente autorizzazione ha efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

– Di dichiarare che le linee elettriche oggetto della presente autorizzazione sono inamovibili.

– Di approvare il presente atto, come variante al PRG vigente nel comune di Esine, di cui alle premesse.

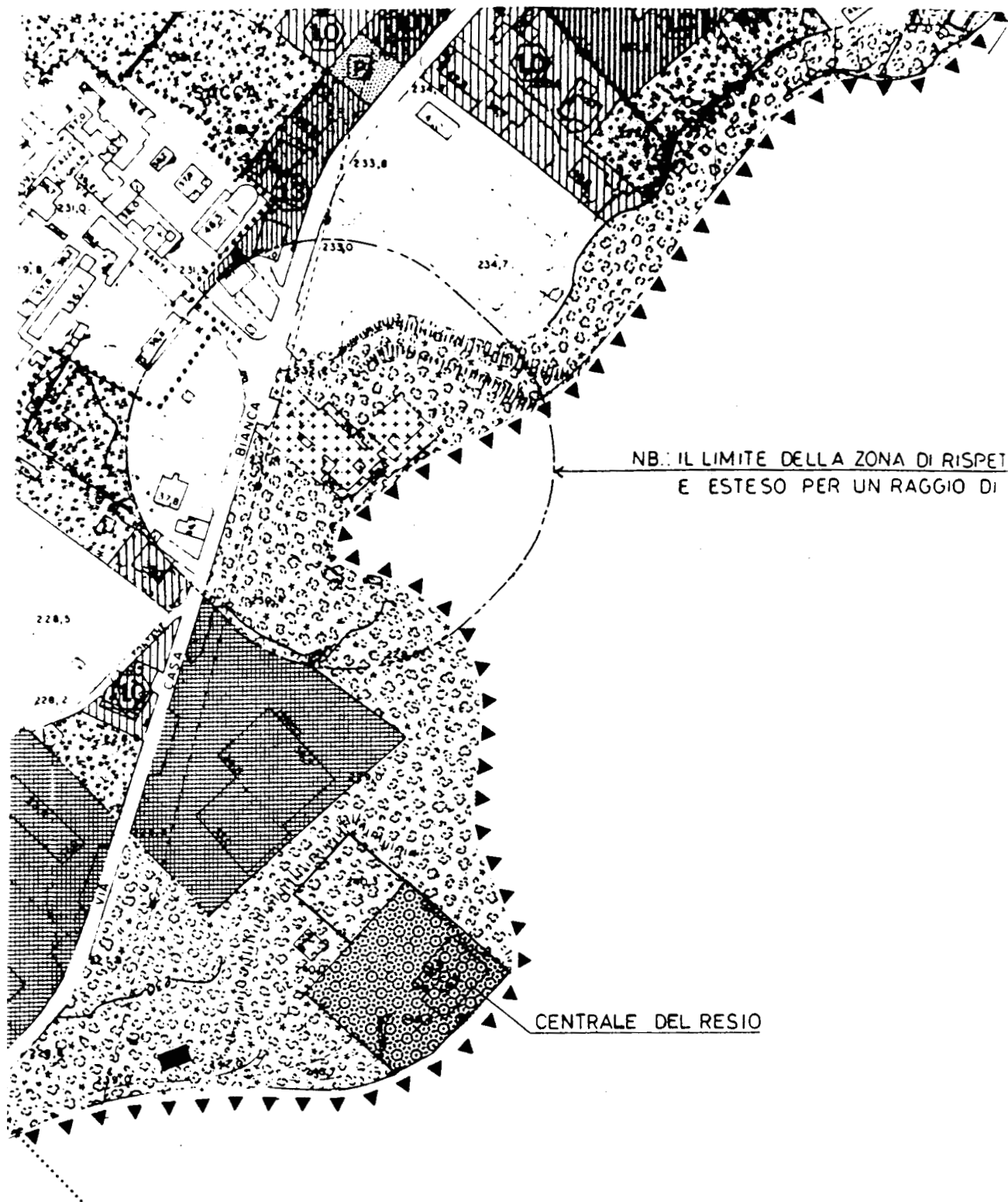
– Che gli asservimenti, le eventuali espropriazioni ed i lavori, dovranno essere iniziati entro 24 mesi dalla data della presente autorizzazione e dovranno essere ultimati entro 48 mesi dalla stessa data.



– Che tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'Enel s.p.a.

– Che l'ufficio del genio civile di Brescia è incaricato dell'esecuzione della presente deliberazione.

Il segretario: Sala

— • —



-  AREE A VERDE PRIVATO (art. 27 N.T.A.)
-  AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI (art. 28 N.T.A.)

[BUR19980111]

[5.2.1]

D.G.R. 29 GIUGNO 1998 - N. 6/37118**Adeguamento tariffario dei servizi pubblici di trasporto ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 11 settembre 1989, n. 44****LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la l. r. 11 settembre 1989, n. 44, sostitutiva della legge regionale 7 agosto 1986, n. 34, che ha istituito un nuovo sistema tariffario dei servizi pubblici di trasporto;

Preso atto degli accertamenti compiuti dagli uffici e vagliati dal dirigente del servizio proponente, che prevedono, ai sensi della succitata normativa, l'adeguamento delle tariffe dei servizi pubblici di trasporto;

Richiamati gli articoli 3 e 4 della citata legge regionale 11 settembre 1989, n. 44 recanti disposizioni in materia di integrazione tariffaria;

Visti i provvedimenti regionali di assenso all'istituzione di sistemi tariffari integrati attuativi dei disposti di cui ai menzionati artt. 3 e 4 l.r. 44/89;

Richiamato l'art. 6 della legge regionale 11 settembre 1989, n. 44 che stabilisce che la Giunta Regionale adotta, con decorrenza dal 1° luglio di ogni anno, provvedimenti di adeguamento tariffario, tenendo conto del rapporto costi/ricavi, previsti dalla vigente legislazione nazionale, secondo i seguenti criteri:

a) le tariffe ordinarie in vigore vengono incrementate nella misura massima del 75% dell'indice del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati, come definito dall'ISTAT a livello nazionale, per il periodo intercorrente tra il mese di aprile dell'anno in corso e il corrispondente mese dell'anno precedente;

b) le tariffe da abbonamento in vigore vengono incrementate nella misura massima dell'indice del costo della vita come definito al punto a), fino a raggiungere, e poi mantenere, uno sconto massimo della tariffa ordinaria del 40%;

c) le tariffe sono arrotondate alle 100 lire più prossime per i biglietti ordinari e gli abbonamenti settimanali ed alle 1.000 lire più prossime per gli abbonamenti mensili. Il valore mediano viene arrotondato per difetto. L'incremento minimo è comunque di 100 lire;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 29413 del 20 giugno 1997, con cui sono stati approvati, ai sensi del succitato art. 6 della legge regionale 11 settembre 1989 n. 44, con decorrenza 1° luglio 1997, i nuovi livelli tariffari dei servizi pubblici locali di trasporto così come compendiate nelle tabelle A), A1), B), C), D) della legge regionale 11 settembre 1989, n. 44;

Rilevata la necessità, in attuazione di quanto disposto dal più volte citato art. 6 l.r. 11 settembre 1989, n. 44, di procedere con decorrenza 1° luglio 1998 all'adeguamento dei livelli tariffari dei servizi pubblici locali di trasporto definiti nella summenzionata d.g.r. 29413/1997;

Dato atto che il dirigente del servizio proponente comunica che:

– i valori assunti dall'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (ex costo della vita) per il periodo da considerarsi ex l.r. 44/89 - art. 6 - risultano essere:

– aprile 1997 = 105,4 in base 1995 = 100

– aprile 1998 = 107,3 in base 1995 = 100

– per la determinazione degli incrementi, la metodologia adottata è quella prevista per il calcolo delle variazioni percentuali (rapporto degli indici);

– pertanto, gli incrementi massimi previsti sono rispettivamente + 1,3 % per le tariffe ordinarie (75% dell'indice ISTAT) e + 1,8% per le tariffe da abbonamento (100% dell'incremento dell'indice ISTAT);

– si conferma il numero dei viaggi convenzionali per gli abbonamenti a vista in relazione sia alle classi di distanza che all'eventuale presenza di altri abbonamenti a numero limitato di corse individuato con deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 1992 n. 23981 e confermato con successiva d.g.r. 20 giugno 1997 n. 29413 (Tabella F);

Richiamato il primo comma - lett. b) - dell'art. 6 della l.r. 44/89 che indica, per le tariffe da abbonamento, nel 40% lo sconto massimo da raggiungere e mantenere sulla tariffa ordinaria;

Costatato che, dopo aver tenuto conto sia delle classi di distanza che della presenza degli abbonamenti a vista e di quelli a numero limitato di viaggi convenzionali, non è stato ancora raggiunto il succitato obiettivo del contenimento nello sconto massimo del 40% come si evince da schede analitiche che si conservano agli atti del servizio Amministrativo, Finanziario e Navigazione;

Ritenuto inoltre di confermare, ai fini della determinazione dell'incremento medio delle tariffe per il servizio urbano e del prodotto medio minimo per viaggiatore trasportato, la metodologia già adottata nel 1997 (media aritmetica ponderata);

Considerato che la tariffa ordinaria è incrementata del + 1,3% ed introita mediamente il 28% del ricavo tariffario, mentre la tariffa preferenziale è incrementata dell'+ 1,8% ed introita mediamente il 72% del ricavo tariffario, per cui l'incremento medio del servizio urbano è del + 1,6%;

Determinata la tariffa minima per i servizi urbani risultante dall'incremento sopra individuato quantificando il prezzo del biglietto ordinario urbano per i Comuni fino a 100.000 abitanti, tra 100.001 e 300.000 ed oltre 300.000 pari rispettivamente a lire 1.500, 1.600 e 1.700;

Individuato il prodotto medio minimo per ciascun viaggiatore urbano trasportato come specificato nella tabella E) allegata, quale parte integrante del presente atto;

Ritenuto che l'introito totale delle tariffe urbane sia ordinarie che preferenziali debba comunque riferirsi al prodotto medio minimo per ciascun viaggiatore trasportato;

Riservata la facoltà della Regione Lombardia di assumere ulteriori determinazioni in materia di ricavi da tariffa delle aziende di trasporto pubblico locale di persone;

Considerato l'obbligo di provvedere all'adeguamento tariffario, in applicazione dell'art. 6 della l.r. 11 settembre 1989 n. 44;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della l. 15 maggio 1997 n. 127;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare, con decorrenza 1° luglio 1998, i nuovi livelli tariffari dei servizi pubblici locali di trasporto così come compendiate nelle allegate tabelle A), A1), B), C), D), E) e F) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di confermare l'allegata tabella F) afferente al numero di viaggi convenzionali per gli abbonamenti a vista;

3. di dare atto che le tabelle allegate al presente provvedimento indicate al precedente punto 1) sostituiscono le tabelle di cui alla deliberazione regionale n. 29413 del 20 giugno 1997;

4. di dare atto che le tariffe riguardanti i sistemi tariffari integrati già approvati dalla Giunta Regionale che prevedono documenti di viaggio non indicati nelle tabelle alla presente deliberazione sono incrementate rispettivamente nella misura dell'+ 1,3% per le tariffe ordinarie e dell'+ 1,8% per gli abbonamenti.

Il segretario: Moroni

_____ • _____

TAB. A - ANNO 1998

Tariffe minime per autoservizi pubblici extraurbani

CLASSI	Biglietto ordinario	Abbonamento settimanale 5 gg.	Abbonamento settimanale 6 gg.	Abbonamento mensile a vista
0 - 3	Lit. 1.500	Lit. 7.400	Lit. 9.000	Lit. 34.000
3.1 - 7	Lit. 1.700	Lit. 8.800	Lit. 10.700	Lit. 42.000
7.1 - 12	Lit. 2.200	Lit. 11.800	Lit. 14.400	Lit. 53.000
12.1 - 16	Lit. 2.700	Lit. 14.600	Lit. 17.400	Lit. 66.000
16.1 - 21	Lit. 3.000	Lit. 16.800	Lit. 20.000	Lit. 77.000
21.1 - 28	Lit. 3.300	Lit. 19.000	Lit. 22.800	Lit. 87.000
28.1 - 34	Lit. 3.800	Lit. 21.200	Lit. 25.500	Lit. 96.000
34.1 - 41	Lit. 4.400	Lit. 22.800	Lit. 27.200	Lit. 105.000
41.1 - 46	Lit. 5.000	Lit. 25.300	Lit. 30.200	Lit. 115.000
46.1 - 50	Lit. 5.500	Lit. 27.100	Lit. 32.700	Lit. 124.000
50.1 - 57	Lit. 6.200	Lit. 32.300	Lit. 38.700	Lit. 148.000
57.1 - 63	Lit. 6.800	Lit. 32.300	Lit. 38.700	Lit. 148.000
63.1 - 68	Lit. 7.000	Lit. 33.800	Lit. 40.600	Lit. 152.000
68.1 - 73	Lit. 7.500	Lit. 33.800	Lit. 40.600	Lit. 152.000
73.1 - 78	Lit. 7.900	Lit. 35.200	Lit. 42.300	Lit. 161.000
78.1 - 83	Lit. 8.300	Lit. 35.200	Lit. 42.300	Lit. 161.000
83.1 - 88	Lit. 8.600	Lit. 36.500	Lit. 43.800	Lit. 169.000
88.1 - 93	Lit. 8.900	Lit. 36.500	Lit. 43.800	Lit. 169.000
93.1 - 100	Lit. 9.600	Lit. 38.000	Lit. 45.600	Lit. 173.000

I prezzi degli abbonamenti settimanali e mensili rimangono invariati per le tratte successive ai 100 km, mentre quelli della tariffa ordinaria aumentano di lire 700 ogni 10 km.

I biglietti venduti in vettura sono soggetti ad un sovrapprezzo pari alla tariffa ordinaria minima, mentre la sanzione per i viaggiatori sprovvisti di documenti di viaggio validi è pari a 50 volte il prezzo del biglietto di corsa semplice relativo alla prima classe di distanza delle tariffe autorizzate.

TAB. A1 - ANNO 1998

Tariffe minime speciali per autoservizi pubblici di linea extraurbani

CLASSI	Biglietto ordinario	Abbonamento settimanale 5 gg.	Abbonamento settimanale 6 gg.	Abbonamento mensile a vista
0 - 3	Lit. 1.500	Lit. 8.100	Lit. 10.000	Lit. 40.000
3.1 - 7	Lit. 1.900	Lit. 9.800	Lit. 11.800	Lit. 46.000
7.1 - 12	Lit. 2.300	Lit. 12.800	Lit. 15.400	Lit. 59.000
12.1 - 16	Lit. 2.900	Lit. 15.900	Lit. 19.200	Lit. 72.000
16.1 - 21	Lit. 3.200	Lit. 18.200	Lit. 22.000	Lit. 82.000
21.1 - 28	Lit. 3.600	Lit. 21.000	Lit. 25.300	Lit. 96.000
28.1 - 34	Lit. 4.400	Lit. 23.300	Lit. 28.000	Lit. 106.000
34.1 - 41	Lit. 4.700	Lit. 25.000	Lit. 30.100	Lit. 113.000
41.1 - 46	Lit. 5.400	Lit. 29.400	Lit. 33.100	Lit. 126.000
46.1 - 50	Lit. 6.000	Lit. 29.800	Lit. 35.700	Lit. 130.000
50.1 - 57	Lit. 6.900	Lit. 35.500	Lit. 42.900	Lit. 164.000
57.1 - 63	Lit. 7.400	Lit. 35.500	Lit. 42.900	Lit. 164.000
63.1 - 68	Lit. 7.600	Lit. 37.200	Lit. 44.600	Lit. 170.000
68.1 - 73	Lit. 8.300	Lit. 37.200	Lit. 44.600	Lit. 170.000
73.1 - 78	Lit. 8.600	Lit. 38.600	Lit. 46.300	Lit. 175.000
78.1 - 83	Lit. 8.900	Lit. 38.600	Lit. 46.300	Lit. 175.000
83.1 - 88	Lit. 9.600	Lit. 40.300	Lit. 48.300	Lit. 182.000
88.1 - 93	Lit. 10.000	Lit. 40.300	Lit. 48.300	Lit. 182.000
93.1 - 100	Lit. 10.400	Lit. 41.600	Lit. 50.100	Lit. 190.000

I prezzi degli abbonamenti settimanali e mensili rimangono invariati per le tratte successive ai 100 km, mentre quelli della tariffa ordinaria aumentano di lire 800 ogni 10 km.

I biglietti venduti in vettura sono soggetti ad un sovrapprezzo pari alla tariffa ordinaria minima, mentre la sanzione per i viaggiatori sprovvisti di documenti di viaggio validi è pari a 50 volte il prezzo del biglietto di corsa semplice relativo alla prima classe di distanza delle tariffe autorizzate.

TABELLA B**Tariffe preferenziali minime per la navigazione sul lago d'Iseo**

TRATTE	Corsa semplice	Tessera 10 corse (*)	Abbonamento a vista 5 gg.	Abbonamento settimanale a vista	Abbonamento mensile a vista	Abbonamento 2 corse gg. (*)
1	Lit. 1.500	Lit. 6.900	Lit. 8.100	Lit. 10.000	Lit. 38.000	Lit. 22.000
2	Lit. 1.700	-	Lit. 10.000	Lit. 11.700	Lit. 46.000	-
3	Lit. 2.800	-	Lit. 15.900	Lit. 19.000	Lit. 72.000	-
4	Lit. 3.800	-	Lit. 20.100	Lit. 24.400	Lit. 93.000	-

Diagramma delle tratte:

Lovere

1 Pisogne

1 1 Castro

2 2 1 Riva di Solto

3 2 3 2 Marone

3 3 3 2 1 Siviano

3 3 3 2 2 1 Tavernola

3 3 3 3 2 1 1 Sensole

3 3 3 3 2 1 1 1 Carzano

3 3 3 3 2 1 1 1 1 Sale Marasino

3 3 3 3 2 1 1 1 1 1 Peschiera Maraglio

3 3 3 3 2 1 1 1 1 1 1 Sulzano

4 4 4 4 3 2 2 2 2 2 2 2 Iseo

4 4 4 4 3 2 2 2 2 2 2 2 2 Predore

4 4 4 4 3 2 2 2 2 2 2 2 2 2 Clusane

4 4 4 4 3 3 3 3 3 3 3 3 2 2 1 Sarnico

A) (*) Tariffe valide per le relazioni tra Sulzano e Sale Marasino per qualsiasi località di Monte Isola (Peschiera Maraglio, Carzano, Siviano, Sensole) e viceversa, per i soli residenti nel Comune di Monte Isola.

B) I turisti che abbiano sottoscritto la «carta Monte Isola», con validità annuale, contro versamento di quota annua di lire 46.000 sono ammessi ad usufruire delle tariffe preferenziali di cui alla presente tabella, limitatamente alle relazioni tra Sulzano e Sale Marasino per qualsiasi località di Monte Isola e viceversa.

C) Le agevolazioni di cui ai precedenti punti A) e B) sono derivanti dalla integrazione tariffaria tra il Comune di Monte Isola e la Gestione Navigazione Lago di Iseo, approvata con d.g.r. n. 48766 dell'1 marzo 1994. In esecuzione di tali accordi è riconosciuta per questi utenti la validità dei documenti a tariffa preferenziale, i quali consentono l'utilizzo indifferenziato dei natanti e dei battelli in servizio di linea per spostamenti che avvengono nell'ambito delle località di Monte Isola servite dai servizi di navigazione di linea.

Tariffe turistiche minime (1) per la navigazione sul lago d'Iseo

Tratte	Corsa semplice	Andata e ritorno	Gruppi familiari comitive
1	Lit. 2.700	Lit. 4.200	Lit. 2.200
2	Lit. 4.100	Lit. 6.900	Lit. 3.100
3	Lit. 6.200	Lit. 10.700	Lit. 4.700
4	Lit. 9.500	Lit. 16.100	Lit. 7.400

1) Gli incrementi di prezzo determinati dal vettore rispetto alle tariffe turistiche minime non possono superare il 20% di queste ultime ex art. 7 comma 1, fatti salvi gli arrotondamenti ex art. 6 comma 1 lett. C della l.r. 11 settembre 1989 n. 44.

Tariffe speciali per la navigazione sul lago d'Iseo

- Trasporto biciclette L. 1.800

Le tariffe per il trasporto di animali accompagnati sono rispettivamente:

- per animali la cui dimensione è inferiore allo spazio occupato da un posto a sedere: L. 1.800

- per animali la cui dimensione è pari allo spazio occupato da un posto a sedere: L. 3.200

Il trasporto degli animali è consentito solo se gli stessi sono adeguatamente custoditi e resi inoffensivi e non arrecano disagio agli altri viaggiatori.

Il trasporto dei cani guida per i non vedenti è obbligatorio e gratuito.

TABELLA C**Tariffe minime di impianti di risalita**

<i>Funicolare Como-Brunate</i>	
- tessera riservata ai residenti dei Comuni di Como e di Brunate	Lit. 41.000
- biglietti residenti:	
corsa semplice	Lit. 1.900
andata e ritorno	Lit. 2.500
blocchetto da 10 corse	Lit. 13.700
- biglietti ordinari:	
corsa semplice	Lit. 4.100
andata e ritorno	Lit. 7.200
abbonamento a vista intero mese	Lit. 42.000
- biglietti ridotti (ragazzi fino a 12 anni):	
corsa semplice	Lit. 2.700
andata e ritorno	Lit. 4.500
<i>Funivia Albino-Selvino</i>	
- biglietti ordinari:	
corsa semplice	Lit. 5.900
andata e ritorno	Lit. 8.800
- biglietti ridotti (ragazzi fino a 12 anni):	
corsa semplice	Lit. 4.200
andata e ritorno	Lit. 5.600
- abbonamenti:	
tessera con 20 corse	Lit. 77.000
feriale mensile	Lit. 77.000
comprese corse festive mensili	Lit. 112.000
<i>Funivia Campodolcino-Alpe Motta</i>	
- biglietti ordinari:	
corsa semplice	Lit. 6.600
andata e ritorno	Lit. 11.000
- biglietti ridotti (ragazzi fino a 12 anni):	
corsa semplice	Lit. 4.500
andata e ritorno	Lit. 7.900

- abbonamento	
tessera con 50 corse	Lit. 138.000
<i>Funivia Argegno-Pigra</i>	
- biglietti ordinari:	
corsa semplice	Lit. 3.300
andata e ritorno	Lit. 5.200
- biglietti ridotti (ragazzi fino a 12 anni):	
corsa semplice	Lit. 2.100
andata e ritorno	Lit. 2.900
- biglietti per comitive:	
andata e ritorno adulti	Lit. 4.400
andata e ritorno ragazzi fino a 12 anni	Lit. 2.900
<i>Funicolare Bergamo-Città Alta</i>	
- tariffa urbana	Lit. 1.600
<i>Funicolare Margno-Pian delle Betulle</i>	
corsa semplice	Lit. 8.300
andata e ritorno	Lit. 13.300
andata e ritorno comitive	Lit. 11.000
andata e ritorno anagrafici Margno Crandola – Vegno e proprietari seconde case al Pian delle Betulle	Lit. 11.000
andata e ritorno bambini fino a m.1,20 h.	Lit. 8.300
merci e bagagli per ogni 10 Kg o multipli	Lit. 2.900
diritto di prenotazione corsa semplice	Lit. 12.800
corsa semplice merci	Lit. 66.000
tessera annuale esercenti al Pian delle Betulle e familiari	Lit. 272.000
tessera 20 corse andata e ritorno	Lit. 182.000
tessera di 10 andate per praticanti parapendio	Lit. 46.000
<i>Funivia Ponte di Piero-Monteviasco</i>	
- biglietti ordinari:	
corsa semplice	Lit. 6.100
andata e ritorno	Lit. 9.900
- abbonamenti:	
mensili	Lit. 73.000
annuali a vista	Lit. 358.000
- biglietti ridotti:	
corsa semplice	Lit. 2.900
andata e ritorno	Lit. 5.100
- biglietti soci C.A.I.:	
corsa semplice	Lit. 5.100
andata e ritorno	Lit. 7.700
- biglietti ridotti soci C.A.I.:	
corsa semplice	Lit. 2.400
andata e ritorno	Lit. 3.900
- biglietti per comitive (minimo 10 persone) vengono applicate le stesse tariffe relative ai soci C.A.I.:	
- tessere soci:	
1ª tessera (obbligatoria)	Lit. 125.000
2ª tessera	Lit. 97.000
3ª tessera e successive	Lit. 68.000
- tariffa speciale per animali:	
corsa semplice	Lit. 2.900
andata e ritorno	Lit. 5.100
abbonamento annuale	Lit. 73.000
- tariffa speciale per bagagli:	

1° collo compreso nel biglietto	
2° collo	Lit. 2.900
dal 3° al 5° collo	Lit. 6.100
<i>Funivia Malnago-Piani d'Erna</i>	
corsa semplice	Lit. 6.600
andata e ritorno (dal lunedì al venerdì feriali)	Lit. 8.800
andata e ritorno (sabato e festivi)	Lit. 11.000
andata e ritorno (pensionati da lunedì al venerdì)	Lit. 6.600
comitive (minimo 20 persone) feriale	Lit. 6.600
sabato e festivi	Lit. 7.700
biglietti ridotti bambini da 2 a 12 anni	Lit. 6.600
tariffa speciale animali al guinzaglio e biciclette corsa semplice	Lit. 2.900
andata e ritorno	Lit. 5.600

Per gli impianti di risalita di concessione comunale le tariffe dovranno coprire almeno il 40% dei costi.

TABELLA D

Tariffe speciali per autoservizi pubblici di linea extraurbani

Le tariffe per il trasporto di bagagli accompagnati sono rispettivamente di:

- Lit. 1.800 per i percorsi fino a km 50;
- Lit. 2.300 per i percorsi oltre i km 50.

Le tariffe per il trasporto di animali accompagnati sono rispettivamente:

- per animali la cui dimensione è inferiore allo spazio occupato da un posto a sedere: Lit. 1.800 per percorsi sino a km 50 e Lit. 2.300 per percorsi superiori a km 50;
- per animali la cui dimensione è pari allo spazio occupato da un posto a sedere: Lit. 3.200 per percorsi sino a km 50 e Lit. 4.700 per percorsi superiori a km 50.

Il trasporto degli animali è consentito solo se gli stessi sono adeguatamente custoditi e resi inoffensivi e non arrechino disagio agli altri viaggiatori.

Il trasporto dei cani guida per i non vedenti è obbligatorio e gratuito.

Il trasporto dei cani da caccia fino a dimensioni pari allo spazio occupato da un posto a sedere è consentito nel limite massimo di 3 per ogni autobus.

È consentito di derogare al limite di cui sopra in casi particolari, a seguito di autorizzazione da parte dell'Ente concedente.

TABELLA E

Tariffa minima per i servizi urbani

Biglietto ordinario:

- a) per i Comuni con popolazione fino a 100.000 abitanti Lit. 1.500
- b) per i Comuni con popolazione fra 100.001 e 300.000 abitanti Lit. 1.600
- c) per i Comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti Lit. 1.700

Prodotto medio minimo per ciascun viaggiatore trasportato:

- a) per i Comuni con popolazione fino a 100.000 abitanti Lit. 572,
- b) per i Comuni con popolazione fra 100.001 e 300.000 abitanti Lit. 632,
- c) per i Comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti Lit. 808.

TABELLA F**Numero di viaggi convenzionali per gli abbonamenti a vista (art. 6 comma 1b l.r. 11 settembre 1989 n. 44)**

CLASSI	5 gg.	6 gg.	A vista
0 - 3	14	16	68
3.1 - 7	13	15	66
7.1 - 12	13	15	63
12.1 - 16	12	14	60
16.1 - 21	12	14	55
21.1 - 28	11	13	53
28.1 - 34	11	13	50
34.1 - 41	11	13	49
41.1 - 46	11	13	48
46.1 - 50	10	12	46
50.1 - 57	9	11	45
57.1 - 63	9	11	45
63.1 - 68	9	11	45
68.1 - 73	9	11	45
73.1 - 78	9	11	45
78.1 - 83	9	11	45
83.1 - 88	9	11	45
88.1 - 93	9	11	45
93.1 - 100	9	11	45

[BUR19980112]

[2.4.0]

D.G.R. 3 LUGLIO 1998 - N. 6/37213**Piano di dismissioni dei beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile della regione Lombardia - Auto-ricorrenza allo svolgimento delle procedure di alienazione per il periodo 1998/2000****LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il documento di programmazione economico finanziaria regionale per gli anni 1998/2000, approvato con deliberazione del consiglio regionale 17 ottobre 1997, n. VI/716, che individua tra le scelte programmatiche per il prossimo triennio quelle relative all'acquisizione di immobili da destinare a sedi periferiche (STAP) e centrali e all'adeguamento degli edifici in uso alla normativa sulla sicurezza;

Considerato che la giunta regionale, con deliberazione 17 ottobre 1997, n. 31806, ha provveduto ad inserire l'attività di progetto n. 3.3.4 «Acquisizione di immobili da destinare alle sedi periferiche (STAP) e centrali e adeguamento degli edifici in uso alla normativa sulla sicurezza» tra i progetti con priorità assoluta, quale attività definita progetto di classe A;

Considerato, altresì, che l'attuazione dell'attività di progetto 3.3.4 è stata assegnata alla direzione generale affari generali e alla responsabilità del dirigente del servizio risorse e contratti, Renato Corti, nominato project leader;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce che:

- con decreto del direttore generale agli affari generali 16 gennaio 1998, n. 50351, è stato costituito apposito gruppo di lavoro le cui attività sono state organizzate in apposito piano operativo, approvato dal direttore generale agli affari generali e trasmesso al servizio programma regionale di sviluppo;

- detto piano operativo prevede, tra gli obiettivi del 1998, la verifica dell'elenco esistente di immobili da alienare e la predisposizione di un piano di dismissioni da sottoporre all'approvazione della giunta e da attuare entro l'anno 2000;

- nella predisposizione del piano di dismissioni si è tenuto conto:

- dell'appartenenza degli immobili al patrimonio disponibile regionale;
- della non utilizzazione degli stessi ai fini istituzionali;

- dell'assenza di vincoli di inalienabilità;
- il valore attribuito ai singoli immobili è quello catastale identificativo ma non indicativo del reale valore di mercato e, quindi, il prezzo da porre a base d'asta sarà quello risultante da apposite stime;

- il piano di dismissioni, parte integrante del presente atto, è costituito da n. 35 immobili e comprende, altresì, immobili per i quali sono andate deserte le procedure di alienazione già esperite (n. 2 unità immobiliari site in Milano, p.zza Velasca, 4 e il complesso immobiliare sito in Belgio denominato «Hotel Grande Bretagne»);

- si può procedere all'alienazione degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile regionale, di cui all'allegato piano, ai sensi della l.r. 2 dicembre 1994, n. 36 «Amministrazione dei beni immobili regionali» nel corso del triennio 1998/2000;

Preso atto, altresì, che il medesimo dirigente riferisce che:

- tenuto conto:

- delle peculiari caratteristiche del patrimonio regionale in argomento, costituito da immobili quali ex uffici, ex colonie marine e montane, alberghi in disuso, ex caselli idraulici per loro natura non facilmente valutabili mediante equiparazione con immobili similari;
- delle condizioni di scarsa valorizzazione di detto patrimonio;
- della ripresa del mercato immobiliare verso immobili di edilizia residenziale e di immobili altamente valorizzati;

è necessario che, per assicurare il successo delle procedure di alienazione, il prezzo da porre a base d'asta risulti da stime congrue e aderenti alla realtà del mercato immobiliare;

- è opportuno, pertanto, che le stime, redatte dagli uffici regionali, siano vagliate sotto il profilo della congruità, da un'apposita commissione, composta da esperti e consulenti provenienti anche da altri uffici pubblici;

- la costituzione della commissione di valutazione immobiliare e la nomina dei componenti sarà effettuata con successivo atto, con il quale saranno determinati modalità, tempi e oneri finanziari;

- per garantire, inoltre, adeguata pubblicità al piano di dismissione, propedeutico all'indizione delle procedure di alienazione (aste pubbliche o trattative private, ai sensi della l.r. 36/94), è opportuna la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia e la diffusione attraverso idonei canali di comunicazione (uffici «Spazio Regione», Internet, ecc.);

- le procedure di alienazione saranno indette e svolte dal dirigente del servizio risorse e contratti, ai sensi degli artt. 17 e 18 della l.r. 23 luglio 1996, n. 16;

Vagliate le predette valutazioni;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

A votazione unanime, espressa nelle forme di legge

Delibera

1) di approvare, per quanto in premessa, il piano di dismissioni, allegato parte integrante del presente atto, comprendente n. 35 immobili;

2) di dare atto che l'attuazione del piano di dismissioni avverrà nel corso del triennio 1998/2000 e che le procedure di alienazione saranno indette e svolte dal dirigente del servizio risorse e contratti, Renato Corti, ai sensi degli artt. 17 e 18 della l.r. 23 luglio 1996, n. 16;

3) di rimandare a successivo atto la costituzione della commissione di valutazione immobiliare;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia e la diffusione attraverso idonei canali di comunicazione (uffici «Spazio regione», Internet, ecc.).

Il segretario: Moroni

ALLEGATO

PIANO DI DISMISSIONI 1998/2000
Beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile della regione Lombardia

<i>N.</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Mq.</i>	<i>Valore catastale (1)</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Attuale utilizzo</i>
1	Foppolo (BG) P.Le Alberghi	2.204	2.683.982.000	Ex albergo in disuso, con annessi due piccoli corpi di fabbrica e terreno pertinenziale	Piano terreno in comodato, precario, come magazzino
2	Roncobello (BG) Fraz. Baresi Via Stella Alpina	831	302.000.000	Ex colonia montana	Non utilizzata
3	Piazzatorre (BG) Via IV Novembre	5.490	2.085.000.000	Ex colonia montana	Non utilizzata
4	Brescia Via Tosio 1/A	130	165.000.000	Ex sede ufficio regionale	Non utilizzato
5	Brescia L.go Torrelunga	3.090	2.586.000.000	Centro ittigenico di Brescia, composto da fabbricati e terreno di pertinenza	Non utilizzato
6	Bellagio (CO) Lungolago Marconi	9.607	*16.740.000.000	Ex albergo «Grande Bretagne»	Non utilizzato
7	Mariano Comense (CO) Via Rutschi	2.144	1.010.100.000	Ex edificio scolastico	Non utilizzato
8	Bonemerse (CR) Via Roma	50	217.000.000	Farmacia	In locazione con diritto di prelazione all'acquisto
9	Cremona Via Vacchelli, 60	550	198.000.000	Ex ufficio regionale	In comodato alla Associazione nazionale alpini (scadenza settembre 1999)
10	Mantova Via F.lli Bandiera, 34	185	103.730.000	Ufficio	Non utilizzato
11	Mantova Via Circonvallazione sud, 68	1.107	397.432.000	Fabbricato con annesso terreno di pertinenza	In comodato alla Scuola apprendisti edili di Mantova
12	Milano P.zza Velasca, 4	211	*900.000.000	Appartamento	Non utilizzato
13	Milano P.zza Velasca, 4	195	*894.000.000	Ufficio	Non utilizzato
14	Milano Via Bisi, 9	78	71.440.000	Capannone Industriale	In locazione con diritto di prelazione all'acquisto
15	Casarile (MI) Via Alzaia Naviglio Pavese	80	80.000.000	Ex casello idraulico pertinenza del Naviglio di Pavia	Non utilizzato
16	Inzago (MI)	200	150.000.000	Ex casello idraulico pertinenza del Naviglio di Martesana	Non utilizzato
17	Legnano (MI) Via Alberto da Giussano, 17	120	165.000.000	Ufficio	Non utilizzato
18	Zibido S. Giacomo (MI) Fraz. Badile	88	80.000.000	Ex casello idraulico pertinenza del Naviglio di Pavia	Non utilizzato
19	Zibido S. Giacomo (MI) Fraz. Moirago	130	140.000.000	Ex casello idraulico pertinenza del Naviglio di Pavia	Concessione annuale (scadenza dicembre 98) senza diritto di prelazione

<i>N.</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Mq.</i>	<i>Valore catastale (1)</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Attuale utilizzo</i>
20	Salsomaggiore (PR) Via Matteotti, 21	2.809	2.139.000.000	Albergo con annesso cure termali	In gestione al commissario regionale ex I.L.A. (Istituto legnanese di assistenza)
21	Certosa di Pavia (PV) Alzaia Naviglio Pavese	72	70.000.000	Ex casello idraulico pertinenza del Naviglio di Pavia	Non utilizzato
22	Pavia C.so Cairoli, 54/90	175	209.625.000	Ufficio e box	Non utilizzato
23	Pavia C.so Cavour, 9	121	246.000.000	Ufficio	In locazione come studio professionale, con diritto di prelazione all'acquisto
24	Pavia C.so Cavour, 9	84	172.000.000	Ufficio	In locazione come studio professionale, con diritto di prelazione all'acquisto
25	Pavia C.so Mazzini, 1/A	111	220.000.000	Ufficio	Non utilizzato
26	Pavia P.ta Damiani, 18	200	137.782.000	Negozi	In locazione come negozio per attività commerciale, con diritto di prelazione all'acquisto
27	Pavia Loc. Cassinino	70	70.000.000	Ex casello idraulico pertinenza del Naviglio di Pavia	Occupato. Senza diritto di prelazione all'acquisto
28	Pavia V.le Venezia	110	100.000.000	Ex casello idraulico pertinenza del Naviglio di Pavia	Occupato (ex alloggio dipendenti del genio civile dello Stato). Senza diritto di prelazione all'acquisto
29	Pavia V.le Venezia	70	70.000.000	Ex casello idraulico pertinenza del Naviglio di Pavia	Occupato (ex alloggio dipendenti del genio civile dello Stato). Senza diritto di prelazione all'acquisto
30	Celle Ligure (SV) Via Aurelia, 1	9.637	15.682.600.000	Ex colonia marina composta da fabbricati e terreno di pertinenza	Non utilizzata
31	Celle Ligure (SV) Via Aurelia, 1	284	569.221.000	Ristorante annesso alla colonia marina	In locazione come esercizio commerciale, con diritto di prelazione all'acquisto
32	Pietra Ligure (SV) Via Oberdan	5.079	4.396.000.000	Ex colonia marina composta da fabbricati e terreno di pertinenza	Non utilizzata
33	Sondrio Loc. S. Anna	173	22.718.000	Ex locale pubblico (bar)	Non utilizzato
34	Tirano (SO) Loc. Trivigno	916	169.944.000	Ex colonia montana con terreno di pertinenza	Non utilizzata
35	Milano Via F.lli Rizzardi	780	313.000.000	Porzione di terreno edificabile	In affitto come terreno agricolo, senza diritto di prelazione all'acquisto

(1) Il prezzo a base d'asta risulterà da apposite stime

* Prezzo già posto a base d'asta del secondo esperimento di pubblico incanto, deserto

D) CIRCOLARI E COMUNICATI

[BUR19980113]

[5.1.3]

COM.R. N. 31/128-SE.O. 1998**Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile - Comunicato n. 128 del 20 luglio 1998 - Incarichi di collaudo assegnati il 13 luglio 1998***Comune di Cremona*

Int. di R.E. loc. in v. Soldi, 8/C e 8/D

Collaudatore: ing. Masulli Franco

Comune di Milano

Corso d'opera e finale

Ristrutt. casa di riposo «V. Ferrari» di v. Panigarola

Collaudatore: ing. Piemonti Fabio

Opera pia nobile «Paolo Richiedei» di Gussago

FRISL - Ristrutt. e ampliament. del reparto di riabilitaz. geriatria

Collaudatore: ing. Comi Rita

Consorzio ecologico Alto Lambro e piano Erba di Merone (CO)

Ampliam. dell'imp. di depuraz. II lotto - realizzaz. imp. di ossidaz. e trattam. colore liquami

Collaudatore: ing. Panzeri Franco

Istituti clinici di perfezionamento di Milano

Ristrutt. clinica pediatrica «De Marchi»

Collaudatore: ing. Morgese Francesco

Comune di Lungavilla (PV)

Bonifica della discarica abusiva loc. ex Fornace Bettaglio

Collaudatore: ing. Magri Felice

Policlinico «S. Matteo» di Pavia

Lavori di costruz. nuovo bunker per acceleratore lineare

Collaudatore: ing. Falcone Antonio

distinti saluti.

Il direttore generale: Mariogiovanni Sfondrini

[BUR19980114]

[1.4.3]

COM.R. N. 31/130-SE.O. 1998 - 22 LUGLIO 1998**Comunicato della Direzione Generale Cultura n. 130 del 22 luglio 1998 - Nominativi degli esperti che prestano la loro consulenza nell'ambito del comitato legislativo, istituito quale supporto della giunta regionale e dei suoi componenti (l.r. 16/96)****Anno 1997**

FERRARI Ferdinando

C.f. FRR FDN 66E24 F205X

Incarico di consulenza per l'amministrazione e la gestione della rete culturale regionale

L. 18.000.000 lorde

MARANDOLA Marco

C.f. MRM MRC 69R07 F839S

Incarico professionale in materia giuridica finalizzato allo studio e all'approfondimento degli aspetti giuridici e formali del diritto d'autore nell'editoria elettronica in ambito documentario.

L. 9.500.000 lorde

Enrico BELLEZZA

C.f. BLL NRC 47P17 F952H

Incarico professionale in materia giuridica finalizzato allo studio e all'approfondimento degli aspetti giuridici e formali delle fondazioni di partecipazione e contenuto culturale.

L. 1 (una) lorda

PAZZAGLIA Stefano

C.f. PZZ SFN 61D07 A944N

Incarico di consulenza per un piano di fattibilità per l'istituzione di una film commission regionale.

L. 30.000.000 lorde

*VOGLINO Alessandro

C.f. VGL LSN S55R20 F205E

Incarico di collaborazione annuale per attività di segreteria

con particolare riferimento ai seguenti ambiti: pianificare e organizzare l'attività di insieme della segreteria, assistere l'assessore nella valutazione e nel coordinamento delle iniziative di promozione educativa e culturale e di spettacolo dell'assessorato, suggerire adeguati strumenti e strategie per ottimizzare il rapporto dell'assessorato con i mass media, collaborare con le altre strutture della giunta e rapportarsi con la direzione generale del settore.

L. 130.000.000 lorde

*POTENZA Giovanni

C.f. PTN GNN 60L06 D836Z

Incarico di collaborazione annuale per programmare e coordinare i rapporti istituzionali dell'assessore con gli enti locali e organizzare i rapporti con le associazioni e le fondazioni, coordinare le attività congiunte con gli altri assessorati nel quadro del PRS.

L. 90.000.000 lorde

MIGNATTI Alessandro

C.f. MGN LSN 57R49 H501X

Incarico di consulenza e sostegno, dall'1 dicembre 1997 al 31 dicembre 1997, alle attività della segreteria dell'assessore alla trasparenza e cultura con particolare riferimento ai seguenti ambiti: consulenza e collaborazione alle attività organizzative e di coordinamento per tutto quanto riguarda le attività teatrali e di spettacolo sul territorio lombardo, con particolare riferimento alle manifestazioni collegate al carnevale e in genere al tema delle feste.

L. 3.000.000 lorde.

RICCI Italo

C.f. RCC TLI 23H26 A794T

Incarico di collaborazione, dall'1 dicembre 1997 al 31 dicembre 1997 per svolgere una attività di consulenza per quello che concerne le attività formative connesse all'ambito della cultura e dei beni culturali; sviluppare e coordinare in forma sintetica i rapporti di collaborazione e le attività con progettualità comune tra l'assessorato alla cultura e quello alla formazione; suggerire ed elaborare proposte connesse alle attività di educazione permanente; identificare ipotesi di utilizzo di fondi europei per attività di formazione destinate a operatori culturali o legati al mondo delle attività culturali.

L. 2.500.000 lorde

GALLESI Luca

C.f. GLL LCU 61D17 F205A

Incarico di collaborazione, dall'1 febbraio 1997 al 31 luglio 1997, con la segreteria dell'assessore alla trasparenza e cultura, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: mantenere e arricchire i rapporti con i mezzi di comunicazione, con le biblioteche, con le associazioni culturali e con il mondo accademico; fornire assistenza con particolare attenzione all'ambito di applicazione della l.r. 9/93, concorrere all'organizzazione di eventi, convegni e manifestazioni dirette del settore, contribuire a elaborare programmi di formazione per operatori culturali e relativamente ai beni culturali.

L. 10.000.000 lorde

PISANO' Alessandra

C.f. PSN LSN 61L43 M052B

Incarico di collaborare alle attività della segreteria dell'assessore alla trasparenza e cultura con particolare riferimento ai seguenti ambiti: riorganizzazione e catalogazione informatica integrale dell'archivio storico della segreteria, nonché aggiornamento dell'archivio stesso secondo i nuovi criteri, con riferimento alle pratiche in corso e a quelle future.

L. 2.500.000 lorde

AMATI Ambrogio

C.f. MTA MRG 59M25 F704U

Incarico di collaborazione, dall'1 febbraio 1997 al 31 luglio 1997, alle attività della segreteria dell'assessore alla trasparenza e cultura, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: attività di ufficio stampa, compresa la materiale stesura dei comunicati; attività di collegamento e coordinamento con l'agenzia regionale Lombardia Notizie, stesura di testi per le cartelle stampa e assistenza alla comunicazione connessa a eventi realizzati con il contributo finanziario dell'assessorato.

L. 6.000.000 lorde

ANGELUCCI Giovanni

C.f. NGL GNN 65C05 C632C

Incarico di collaborazione, dall'1 febbraio 1997 al 31 luglio 1997, alle attività della segreteria dell'assessore alla trasparenza e cultura, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: studio, ricerca fondi e fondi di finanziamento per la realizzazione di opere, interventi ed attività culturali; studio, ricerca, analisi leggi comunitarie, nazionali, regionali per lo sviluppo di progetti a carattere culturale; analisi e studio fattibilità operazioni di project finance, joint venture, applicabili alla realizzazione di interventi di recupero e restauro beni culturali; studio ipotesi di contratti di collaborazione finanziaria fra enti locali e/o privati per il finanziamento di operazioni culturali: ricerca, analisi, predisposizione di tecniche di finanziamento alternative per la promozione di spettacoli, mostre, fiere, eventi culturali.

L. 12.000.000 lorde.

Anno 1998 (1° semestre)

*VOGLINO Alessandro

C.f. VGL LSN 55R20 F205E

Incarico di collaborazione annuale per attività di segreteria con particolare riferimento ai seguenti ambiti: pianificare e organizzare l'attività di insieme della segreteria, assistere l'assessore nella valutazione e nel coordinamento delle iniziative di promozione educativa e culturale e di spettacolo dell'assessorato, suggerire adeguati strumenti e strategie per ottimizzare il rapporto dell'assessorato con i mass media, collaborare con le altre strutture della giunta e rapportarsi con la direzione generale del settore.

L. 130.000.000 lorde più rimborso spese

*POTENZA Giovanni

C.f. PTN GNN 60L06 D836Z

Incarico di collaborazione annuale per programmare e coordinare i rapporti istituzionali dell'assessore con gli enti locali e organizzare i rapporti con le associazioni e le fondazioni, coordinare le attività congiunte con gli altri assessorati nel quadro del PRS.

L. 90.000.000 lorde più rimborso spese

MIGNATTI Alessandro

C.f. MGN LSN 57R49 H501X

Incarico di consulenza, dall'1 gennaio 1998 al 30 giugno 1998, per le attività della segreteria dell'assessore alla trasparenza e cultura con particolare riferimento ai seguenti ambiti: consulenza e collaborazione alle attività organizzative e di coordinamento per tutto quanto riguarda le attività teatrali e di spettacolo sul territorio lombardo, con particolare riferimento all'ambito del teatro ragazzi, dei rapporti teatro scuola, anche in riferimento ai progetti regionali in corso (Altri percorsi, teatro/ragazzi).

L. 2.500.000 mensili lorde per 6 mesi

RICCI Italo

C.f. RCC TLI 23H26 A794T

Incarico di collaborazione, dall'1 gennaio 1998 al 30 giugno 1998: svolgere una attività di consulenza per quello che concerne le attività formative connesse all'ambito della cultura e dei beni culturali sviluppare e coordinare in forma sintetica i rapporti di collaborazione e le attività con progettualità comune tra l'assessorato alla cultura e quello alla formazione; suggerire ed elaborare proposte connesse alle attività di educazione permanente; identificare ipotesi di utilizzo di fondi europei per attività di formazione destinate a operatori culturali o legati al mondo delle attività culturali.

L. 2.500.000 mensili lorde

PISANO' Alessandra

C.f. PSN LSN 61L43 M052B

Incarico di collaborare, dall'1 gennaio 1998 al 31 marzo 1998, alle attività della segreteria dell'assessore alla trasparenza e cultura con particolare riferimento ai seguenti ambiti: riorganizzazione e catalogazione informatica integrale dell'archivio storico della segreteria, nonché aggiornamento dell'archivio stesso secondo i nuovi criteri, con riferimento alle pratiche in corso e a quelle future.

L. 2.000.000 mensili lorde

GALLESSE Luca

C.f. GLL LCU 61D17 F205A

Incarico di collaborazione, dall'1 gennaio 1998 al 30 giugno 1998, con la segreteria dell'assessore alla trasparenza e cultura, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: mantenere e arricchire i rapporti con i mezzi di comunicazione, con le biblioteche, con le associazioni culturali e con il mondo accademico; fornire assistenza con particolare attenzione all'ambito di applicazione della l.r. 9/93, concorrere all'organizzazione di eventi, convegni e manifestazioni dirette del settore, contribuire a elaborare programmi di formazione per operatori culturali e relativamente ai beni culturali.

L. 10.000.000 lorde

* Segreteria assessore

[BUR19980115]

[1.4.3]

COM.R. N. 31/I31-SE.O. 1998 - 22 LUGLIO 1998

Comunicato della Direzione Generale Interventi Sociali n. 131 del 22 luglio 1998 - Nominativi degli esperti che prestano la loro consulenza nell'ambito del comitato legislativo, istituito quale supporto della giunta regionale e dei suoi componenti (l.r. 16/96)

Avv. Mirella CICCIO'

Incarico professionale per l'analisi e la verifica della condizione minorile in Lombardia e supporto alle politiche programmatiche regionali di prevenzione e recupero - analisi degli aspetti giuridici collegati alla legislazione a tutela dei minori. L. 25.000.000 - Deliberazione 6/32838 del 28 novembre 1997

D.ssa Roberta LORENZETTI

Incarico professionale per la costituzione di un modello di comunicazione del settore di servizi sociali a diretto supporto dell'assessore e della d.g. per gli interventi sociali. L. 30.000.000 - Deliberazione 32840 del 28 novembre 1997

D.ssa Francesca FERABOLI

Incarico professionale per l'analisi comparativa delle politiche a sostegno della famiglia. L. 25.000.000 - Deliberazione 6/32839 del 28 novembre 1997.

[BUR19980116]

[1.4.3]

COM.R. N. 31/I32-SE.O. 1998 - 22 LUGLIO 1998

Comunicato della Direzione Generale Artigianato n. 132 del 22 luglio 1998 - Nominativi degli esperti che prestano la loro consulenza nell'ambito del comitato legislativo, istituito quale supporto della giunta regionale e dei suoi componenti (l.r. 16/96)

Dott. Francesco RANDAZZO

D.g.r. n. 30825 dell'8 agosto 1997 integrata da decreto direttore generale n. 67828 del 20 novembre 1997:

Incarico in materia di valutazione finanziaria in riferimento al sostegno alle imprese artigiane e cooperative.

Periodo 6 mesi a partire dal 10 settembre 1997, per un importo lordo di L. 51.265.200 cap. 1.2.7.1 - 3897/1997.

[BUR19980117]

[1.4.3]

COM.R. N. 31/I33-SE.O. 1998 - 22 LUGLIO 1998

Comunicato della Direzione Generale Formazione e Lavoro n. 133 del 22 luglio 1998 - Nominativi degli esperti che prestano la loro consulenza nell'ambito del comitato legislativo, istituito quale supporto della giunta regionale e dei suoi componenti (l.r. 16/96)

RICCI Italo

C.f. RCC TLI 23H26 A794T

Oggetto incarico: Analisi delle problematiche connesse alla predisposizione di direttive per la presentazione dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., Ob.4, per l'anno 1998

PERTICONE Roberto

C.f. PRT RRT 51M02 F119M

Oggetto incarico: Approfondimento delle tematiche connesse alla revisione legislativa regionale in materia di interventi a favore dei giovani in particolare e dei cittadini in generale per lo sport e il tempo libero, nonché per l'elaborazione di proposte di interventi per la promozione ed il sostegno dell'associazionismo giovanile.

VALDITARA Giuseppe

C.f.: VLD GPP 61A12 F205U

Oggetto incarico: Approfondimento delle tematiche connesse alla revisione legislativa regionale in materia di formazione professionale, del lavoro, di servizi per l'impiego e altre normative inerenti il settore giovani, formazione professionale, lavoro e sport, anche in forma comparatistica con le leggi di altre regioni e a livello comunitario.

[BUR19980118]

[1.4.3]

COM.R. N. 31/134-SE.O. 1998 - 22 LUGLIO 1998

Comunicato della Direzione Generale Presidenza - Comitato Legislativo n. 134 del 22 luglio 1998 - Nominativi degli esperti che prestano la loro consulenza nell'ambito del comitato legislativo, istituito quale supporto della giunta regionale e dei suoi componenti (l.r. 16/96)

Prof. CAFARI PANICO Ruggiero - coordinatore - compenso: L. 30.000.000 annui

Prof. CARAVITA DI TORITTO Beniamino - compenso: L. 25.000.000 annui

Prof. FERRARI Giuseppe Franco - compenso: L. 25.000.000 annui

Prof. MIGNONE Claudio - compenso: L. 25.000.000 annui

Prof. TAVORMINA Valerio - compenso: L. 25.000.000 annui

Si segnala che ai suddetti professionisti è assegnato anche un gettone di presenza, stabilito in L. 250.000 per il coordinatore e in L. 150.000 per i componenti ordinari, erogato per ogni partecipazione alle sedute.

[BUR19980119]

[1.8.0]

COM.R. N. 31/138-SE.O. 1998 - 30 LUGLIO 1998

Il Consiglio regionale - Comunicato n. 138 del 30 luglio 1998 - Candidature per nomine componenti comitato per la montagna

In attuazione della legge regionale 29 giugno 1998, n. 10 «Disposizioni per la valorizzazione, lo sviluppo e la tutela del territorio montano in attuazione della legge 97/1994», il consiglio regionale deve procedere alla designazione di cinque componenti del comitato per la montagna, previsto dall'art. 51 della l.r. 10/98.

I componenti sono scelti tra i consiglieri regionali e/o tra gli eletti degli enti locali territoriali, secondo le modalità di elezione previste dal comma 4 dell'art. 10 della l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione».

Si invitano i soggetti interessati a candidarsi per la nomina, a presentare domanda completa di dati anagrafici, allegando un breve curriculum e la dichiarazione di essere attualmente eletto in un ente locale territoriale, requisito previsto dalla legge.

Le proposte di candidature dovranno pervenire entro le ore 17.00 del giorno 15 settembre 1998, e dovranno essere indirizzate a: Ufficio protocollo del Consiglio regionale - via Ugo Bassi, 2 - Milano.

Ulteriori informazioni nonché materiale informativo potrà essere richiesto presso l'Ufficio Atti, Prerogative e Nomine - via Ugo Bassi, 2 - Milano (tel. 02/6975554).

Milano, 29 luglio 1998

Giancarlo Morandi

[BUR19980120]

COM.R. N. 31/136-SE.O. 1998 - 23 LUGLIO 1998

Comunicato n. 136 del 23 luglio 1998 dell'Ufficio Segreteria di Giunta - Riepilogo fascicoli BURL del mese di giugno 1998

Si comunica che nel mese di giugno 1998 sono stati pubblicati i seguenti fascicoli del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

LEGENDA

Se.O. = Serie Editoriale Ordinaria
 S.O. = Supplemento Ordinario
 S.S. = Supplemento Straordinario
 Se.I. = Serie Editoriale Inserzioni
 Se.I.C. = Serie Editoriale Inserzioni Concorsi
 Se.I.Bis = Serie Editoriale Inserzioni Bis
 Se.O.Bis = Serie Editoriale Ordinaria Bis

GIUGNO 1998

N. BUR	DATA	EDIZIONE	N. POSTA
22	1.6	Se.O.	128
	1.6	Se.O.Bis	128
	2.6	I S.S.	129
	2.6	II S.S.	129
	3.6	Se.I.	130
	3.6	Se.I.C.	131
	4.6	III S.S.	132
23	8.6	Se.O.	133
	9.6	I S.S.	134
	10.6	Se.I.	135
	10.6	Se.I.C.	136
	11.6	II S.S.	137
	12.6	III S.S.	138
	12.6	IV S.S.	138
24	15.6	Se.O.	139
	15.6	I S.O.	140
	16.6	I S.S.	141
	17.6	Se.I.	142
	17.6	Se.I.Bis	142
	17.6	Se.I.C.	143
	18.6	II S.S.	144
	19.6	III S.S.	145
	19.6	IV S.S.	145
	20.6	V S.S.	146
25	22.6	Se.O.	147
	22.6	Se.O.Bis	147
	23.6	I S.S.	148
	23.6	II S.S.	148
	24.6	Se.I.	149
	24.6	Se.I.C.	150
	25.6	III S.S.	151
	26.6	IV S.S.	152
26	29.6	Se.O.	153
	29.6	Se.O.Bis	153
	29.6	I S.O.	153-bis
	30.6	I S.S.	154

E) DECRETI DEI DIRETTORI GENERALI

[BUR19980121]

[4.5.0]

D.D.G. 13 LUGLIO 1998 - N. 64465

Rettifica per mero errore formale del bando allegato alla d.g.r. n. 6/36782 del 12 giugno 1998

IL DIRETTORE GENERALE PER L'ARTIGIANATO

Vista la d.g.r. 12 giugno 1998 n. 6/36782 avente per oggetto «Documento unico di programmazione per le aree obiettivo 5b. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo e conseguente approvazione del bando attuativo della misura 2.1 Incentivazione alla creazione e modernizzazione delle imprese artigiane singole o associate anche in forma cooperativa»;

Rilevato che, per mero errore formale, nel punto 6 del bando «Modalità per l'erogazione dei contributi», 3° capoverso e nel punto 4, «Tempi di realizzazione» della scheda n. 2 della modulistica sono state riportate date difformi dal deliberato;

Preso atto che per correttezza formale, il bando e la relativa modulistica, approvati con d.g.r. 36782/98 sopraccitata, vanno conseguentemente rettificati come segue:

– bando: punto 6, 3° capoverso, «Modalità per l'erogazione dei contributi»

«Sono ritenute ammissibili le spese sostenute e quietanzate dalla data dell'1 gennaio 1997 al 30 luglio 1999.

Il termine per la consegna dei documenti per la rendicontazione è fissato per il 31 ottobre 1999»;

– scheda n. 2 della modulistica: punto 4, «Tempi di realizzazione»

«data prevista ultimazione: (comunque entro il 30 luglio 1999; sono ammesse unicamente le spese sostenute e fatturate entro il 30 luglio 1999)».

Preso atto del combinato disposto del comma III dell'art. 3 e del comma I dell'art. 4 della legge regionale 27 gennaio 1998, n. 1, in materia di semplificazione degli atti amministrativi;

Vista la d.g.r. n. 6/30174 del 18 luglio 1997 recante «Ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla dirigenza. Contestuale revoca delle d.g.r. n. 34347 del 24 gennaio 1997 e n. 25503 del 18 aprile 1997»;

Visto il decreto del direttore generale per l'artigianato n. 69011 del 4 dicembre 1997 concernente la delega di firma di atti di competenza del direttore generale al dirigente del servizio sviluppo delle imprese artigiane della direzione generale artigianato sig. Lindoro Sergio Toscani;

Decreta

1) di apportare, per le motivazioni di cui in premessa, le seguenti correzioni al testo del bando e della scheda n. 2 della modulistica già approvati con d.g.r. 36782/98 citata:

– bando: punto 6, 3° capoverso, «Modalità per l'erogazione dei contributi»

«Sono ritenute ammissibili le spese sostenute e quietanzate dalla data dell'1 gennaio 1997 al 30 luglio 1999.

Il termine per la consegna dei documenti per la rendicontazione è fissato per il 31 ottobre 1999»;

– scheda n. 2 della modulistica: punto 4, «Tempi di realizzazione»

«data prevista ultimazione: (comunque entro il 30 luglio 1999; sono ammesse unicamente le spese sostenute e fatturate entro il 30 luglio 1999)»;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

di dichiarare il presente decreto atto non soggetto a controllo ai sensi del comma 32, dell'art. 17, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Il dirigente del servizio
sviluppo delle imprese artigiane: Sergio Toscani

[BUR19980122]

[4.3.2]

D.D.G. 28 LUGLIO 1998 - N. 65812

Direzione generale agricoltura - L.r. 15 dicembre 1993, n. 37 - Norme per il trattamento, la maturazione e l'utilizzo dei reflui zootecnici. Art. 9 - Apertura dei termini per la presentazione di domande di contributo e riammissione di domande già ritenute non ammissibili

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA**

Vista la l.r. 15 dicembre 1993 n. 37 ad oggetto: «Norme per il trattamento, la maturazione e l'utilizzo dei reflui zootecnici» ed in particolare l'art. 9 che prevede la possibilità di concessione di aiuti per investimenti intesi alla costruzione e/o adeguamento di strutture per lo stoccaggio, il trattamento e la maturazione dei reflui zootecnici;

Richiamata la d.g.r. del 25 luglio 1997 n. VI/30372 con la quale è stata approvata la circolare applicativa dello stesso art. 9 nonché l'apertura dei termini per la presentazione delle domande protrattasi sino al 19 settembre 1997;

Tenuto conto delle finalità ambientistiche della l.r. 37/93 nonché dell'obbligo in capo ai produttori zootecnici di adeguare le proprie strutture specifiche entro il 30 settembre 1998 con conseguenti spese per investimenti scarsamente remunerativi per l'economia aziendale;

Ravvisata l'esigenza di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di domande di aiuto ai sensi dell'art. 9 della l.r. 37/93;

Rilevata inoltre l'opportunità di riammettere alle procedure istruttorie, previa esplicita conferma da parte dei soggetti richiedenti, quelle domande già ritenute non ammissibili dai servizi tecnici amministrativi provinciali con le seguenti motivazioni:

— superamento del termine di presentazione (19 settembre 1997),

— superamento del termine di completamento della documentazione (17 gennaio 1998);

Attesa la necessità, ai fini della accelerazione della spesa e considerata la tipologia delle opere, di assegnare tempi di realizzazione degli investimenti più ristretti rispetto a quelli previsti dalla già richiamata circolare applicativa;

Considerato che l'art. 5 della l.r. 30 novembre 1991 n. 31, modificativo del quarto comma dell'art. 7 della l.r. 6/91, stabilisce tra l'altro, che i termini per la presentazione delle domande siano determinati annualmente con decreto del presidente della giunta regionale ovvero dell'assessore competente se delegato;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze ed i poteri dei direttori generali;

Vista la d.g.r. 18 luglio 1997 n. 30174 «Ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla dirigenza» relativa all'ordinamento della struttura organizzativa della dirigenza della giunta regionale con la quale i direttori generali sono autorizzati ad adottare impegni di spesa, liquidazioni, concessioni, ammissioni ed autorizzazioni;

Atteso che con d.g.r. 18 maggio 1998 n. 36010 è stato affidato l'incarico di direttore generale della direzione generale agricoltura al dottor Paolo Baccolo;

Dato atto che il presente decreto non è soggetto a controllo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997 n. 127;

Decreta

Art. 1 - Sono aperti i termini per la presentazione di domande di contributo ai sensi dell'art. 9 della l.r. 37/93, con decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento e sino al 15 settembre 1998;

Art. 2 - Le domande dovranno essere presentate, su modelli opportunamente predisposti, alla regione Lombardia - direzione generale agricoltura - per il tramite dei servizi tecnici amministrativi provinciali competenti per territorio ovvero, per il solo territorio della provincia di Milano, al servizio attività amministrative di Milano, secondo la procedura di cui alla circolare applicativa approvata con d.g.r. 25 luglio 1997 n. 6/30372;

Art. 3 - Saranno altresì ammesse ai benefici di legge, previa formale conferma delle domande, utilizzando modelli all'uopo predisposti, che dovrà avvenire entro i termini indicati all'art. 1, ed a favorevole esito dell'istruttoria, istanze già ritenute non ammissibili dai servizi tecnici amministra-

tivi provinciali competenti per territorio con le seguenti motivazioni:

a) domande presentate complete della documentazione fondamentale oltre il termine del 19 settembre 1997 e prima del 31 dicembre 1997,

b) domande presentate entro il 31 dicembre 1997 ma completate nella documentazione oltre il termine del 17 gennaio 1998;

Art. 4 - Sono approvati i criteri di attuazione del presente decreto di cui all'allegato A), che ne costituisce pertanto parte integrante, composto da n. 1 pagina;

Art. 5 - Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale: Paolo Baccolo

ALLEGATO A

CRITERI DI ATTUAZIONE DEL DECRETO N. 65812

1) Art. 1 - 2. Presentazione delle domande nuove

Le domande devono essere presentate secondo le procedure previste dalla circolare applicativa approvata con d.g.r. 25 luglio 1997 n. 6/30372 e corredate della seguente documentazione fondamentale:

- Copia del Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.) ovvero del Piano di Utilizzazione Agronomica in forma Semplificata (P.U.A.S.) redatto secondo quanto previsto dal regolamento attuativo della l.r. 37/93 approvato con d.g.r. 12 giugno 1995 n. 5/69318 e successive modificazioni ed integrazioni, autorizzato ai sensi di legge dalla competente autorità comunale;
- Progetto esecutivo delle opere da realizzare in esecuzione delle prescrizioni di cui all'atto autorizzativo del P.U.A./P.U.A.S. completo di computo metrico estimativo;

2) Art. 3. Conferma di domande precedenti

Conferma scritta, utilizzando lo schema all'uopo predisposto, della domanda già presentata e già ritenuta non ammissibile per una delle seguenti motivazioni:

a) presentazione dell'istanza completa di documentazione di cui al punto 1) oltre il 19 settembre 1997;

b) completamento della documentazione oltre il 17 gennaio 1998;

3) Per le nuove domande, in deroga al punto 4.2 - quarto trattino - della circolare applicativa approvata con d.g.r. 25 luglio 1997 n. 6/30372, l'inizio dei lavori antecedente all'apertura dell'istruttoria non costituisce pregiudizio per l'ulteriore seguito della stessa procedura a condizione che:

- la data di inizio dei lavori, che deve essere formalmente attestata da apposita dichiarazione del direttore dei lavori, sia successiva all'1 gennaio 1998;
- la domanda sia completa della documentazione di cui al punto 1).

4) Per le istanze confermate ai sensi dell'art. 3 del presente decreto, ai fini della formazione della graduatoria, non si farà riferimento alla data della domanda iniziale bensì a quella di conferma della stessa.

5) La liquidazione dei contributi sarà subordinata al favorevole esito dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere.

In deroga a parziale modifica del punto 4.4, 2° comma, della circolare applicativa dell'art. 9 della l.r. 37/93, i beneficiari dovranno presentare richiesta di collaudo entro 9 (nove) mesi dalla data di comunicazione di concessione dei benefici finanziari; in casi di gravi e dimostrati motivi, potrà venire concessa una sola proroga della durata massima di 3 (tre) mesi, pena la revoca dei benefici stessi.

Il direttore generale

G) ATTI DELLO STATO

Corte costituzionale

[BUR19980123]

C.COST. N. 31/183-SE.O. 1998

Ordinanza n. 183 dell'8 maggio 1998

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Edilizia residenziale pubblica - Regione Lombardia - Annullamento di provvedimenti di decadenza dall'assegnazione - Requisiti reddituali - Attribuzione ad un organismo governativo del potere di fissare «principi direttivi vincolati per il legislatore regionale» - Mancanza di criteri limitativi della discrezionalità dell'esecutivo, in materia trasferita alle regioni - Assoluta carenza di motivazione in ordine alle ragioni della perdurante rilevanza della questione - Manifesta inammissibilità.

[Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 2, secondo comma, n. 2 e 22, primo comma, lett. e), in relazione alla lett. f), ed all'art. 2, primo comma, lett. d), della legge regione Lombardia 5 dicembre 1983, n. 91, e successive modificazioni].

(Cost., artt. 3, 115, 117 e 118).

LA CORTE COSTITUZIONALE

Omissis

ha pronunciato la seguente ordinanza

nei giudizi di legittimità costituzionale degli artt. 2, secondo comma, n. 2, della legge 5 agosto 1978, n. 457 (Norme per l'edilizia residenziale pubblica) e 22, primo comma, lettera e), in relazione alla successiva lettera f) ed all'art. 2, primo comma, lettera d) della legge regione Lombardia 5 dicembre 1983, n. 91 (Disciplina dell'assegnazione e della decadenza degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), promossi con n. 4 ordinanze emesse il 3 ottobre 1996 dal TAR per la Lombardia rispettivamente iscritte ai nn. 693, 694, 695 e 696 del registro ordinanze 1997 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 43, prima serie speciale, dell'anno 1997.

Visti gli atti di intervento della regione Lombardia e del presidente del consiglio dei Ministri;

Udito nella camera di consiglio del 7 aprile 1998 il giudice relatore Piero Alberto Capotosti.

Ritenuto che il tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, adito in quattro diversi giudizi per l'annullamento di altrettanti provvedimenti di decadenza dall'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica emanati dal sindaco del comune di Milano, con quattro ordinanze del 3 ottobre 1996, di contenuto pressoché identico, ha sollevato questione di legittimità costituzionale degli artt. 2, secondo comma, numero 2, della legge 5 agosto 1978, n. 457 (Norme per l'edilizia residenziale pubblica) e 22, primo comma, lettera e) in relazione alla successiva lettera f) ed all'art. 2, primo comma, lettera d), della legge regione Lombardia 5 dicembre 1983, n. 91 (disciplina dell'assegnazione e della decadenza degli alloggi di edilizia residenziale pubblica) e successive modifiche, in riferimento agli artt. 3, 115, 117 e 118 della Costituzione;

che, ad avviso del TAR rimettente, l'art. 2, secondo comma, numero 2, della legge n. 457 del 1978 si pone in contrasto con gli artt. 115, 117 e 118 della Costituzione, in quanto attribuisce ad un organismo governativo il potere di fissare «principi direttivi» che vincolano il legislatore regionale, senza stabilire criteri in grado di limitare ed orientare la discrezionalità dell'esecutivo in una materia trasferita alle regioni;

che, secondo i giudici a quibus, la norma regionale censurata reca vulnus anche all'art. 3 della Costituzione, in quanto, recependo i criteri stabiliti dal comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), prevede la decadenza dall'assegnazione dell'alloggio per il caso di godimento di un reddito immobiliare che superi una determinata soglia, diversamente da quanto disposto qualora l'assegnatario sia titolare di redditi di natura diversa, nonostante la natura immobiliare del reddito non costituisca di per sé un significativo indice di ricchezza;

che, osserva infine il tribunale amministrativo regionale, le norme regionali violano gli artt. 117 e 118 della Costituzione, in quanto prevedono la decadenza anche quando il reddito non derivi dalla titolarità di diritti reali su «alloggi» discostandosi in tal modo dai criteri dettati dal CIPE nella deliberazione 19 novembre 1981, i quali esprimono, ex art. 2, secondo comma, n. 2, legge n. 457, del 1978, un «principio direttivo» che vincola il legislatore regionale;

che il presidente del consiglio dei ministri, intervenuto in tre dei quattro giudizi con il patrocinio dell'avvocatura generale dello Stato, ha chiesto, negli atti di costituzione e nelle memorie depositate in prossimità della camera di consiglio, che la questione sia dichiarata inammissibile, ovvero infondata, e comunque sia ordinata la restituzione degli atti, affinché il TAR proceda ad un nuovo esame della rilevanza, tenendo conto della deliberazione del CIPE del 13 marzo 1995;

che in tutti i giudizi è, altresì, intervenuto il presidente della giunta regionale della Lombardia che, negli atti di intervento e nelle memorie depositate in prossimità della camera di consiglio, ha chiesto che la questione sia dichiarata manifestamente inammissibile, dato che i giudici rimettenti non hanno esaminato se le modifiche introdotte nella disciplina sulla decadenza dall'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica influiscano sulla questione stessa e comunque ha insistito perché essa sia rigettata, in quanto infondata.

Considerato che i giudizi riguardano un'identica questione e, quindi, vanno riuniti, per essere decisi contestualmente;

che i giudici a quibus dubitano della legittimità costituzionale della norma della legge regionale lombarda denunciata sostenendo che, in relazione ai criteri stabiliti nella deliberazione CIPE del 19 novembre 1981, essa si porrebbe in contrasto sotto diversi profili con l'art. 3 della Costituzione, nonché con gli artt. 115, 117 e 118 della Costituzione;

che il CIPE, con la deliberazione 13 marzo 1995, ha dettato nuovi criteri generali per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, innovando parzialmente la disciplina dei relativi requisiti e dei casi nei quali l'assegnazione può costituire oggetto di annullamento o di revoca;

che, benché la modificazione dei criteri per l'assegnazione degli alloggi e per l'adozione dei suddetti atti estintivi sia intervenuta anteriormente alla pronuncia dell'ordinanza di rimessione, il TAR non ha preso in esame tale ultima deliberazione del CIPE e, conseguentemente, non ha esplicitato se il mutamento del quadro di riferimento abbia eventualmente inciso, ed entro quali limiti, sulla fattispecie sottoposta al suo esame;

che la mancanza di ogni specificazione al riguardo si risolve nella assoluta carenza di motivazione in ordine alle ragioni che, secondo i giudici a quibus, inducono comunque a far ritenere la perdurante rilevanza della questione, secondo quanto affermato da questa Corte in fattispecie identica (ordinanza n. 402 del 1997);

che, pertanto, la questione deve essere dichiarata manifestamente inammissibile.

Visti gli artt. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87 e 9, secondo comma, delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

Riuniti i giudizi, dichiara la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale degli artt. 2, secondo comma, n. 2, della legge 5 agosto 1978, n. 457 (Norme per l'edilizia residenziale pubblica) e 22, primo comma, lett. e) in relazione alla lett. f) ed all'art. 2, primo comma, lett. d) della legge regione Lombardia 5 dicembre 1983, n. 91 (Disciplina dell'assegnazione e della decadenza degli alloggi di edilizia residenziale pubblica) e successive modifiche, sollevata, in riferimento agli artt. 3, 115, 117 e 118 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, con le ordinanze in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'8 maggio 1998.

Il presidente: Granata
Il redattore: Capotosti
Il cancelliere: Di Paola

